

**PRESIDENTE**

Buonasera a tutti. Cominciamo con un minuto di anticipo e do subito la parola alla Dottoressa per l'appello, prego Dottoressa, ne ha facoltà.

**SEGRETARIO**

Grazie.

**Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.**

16 su 17.

**PRESIDENTE**

Grazie Dottoressa.

**P. N. 1 - OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al primo argomento.

OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE.

Consiglieri presenti in aula n. 16 su n. 17 assegnati ed in carica.

Risultano assente il consigliere Sig.: Franceschini.

Il Presidente invita l'Ass. ai servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza - Re Depaolini Maria Carolina - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Innanzitutto buonasera a tutti. Le modifiche che stiamo andando a trattare sono già state portate nell'ambito ovviamente della Commissione Consiliare 1, 1^ e 2^ riunite, fondamentalmente attengono a tutte quelle modifiche che sono state ritenute necessarie in seguito all'ultima modifica di questo Regolamento, che risale se non ricordo male al Giugno del 2010. Per cui in realtà sono passati circa due anni e mezzo e si è proprio notato come in particolare i criteri di accesso non fossero più rispondenti alle esigenze, soprattutto della composizione familiare, piuttosto che alla pesatura lavorativa che ne veniva fatta.

Da qua appunto la necessità di andare a modificare in particolare questo aspetto, cercando di andare a cogliere sia quelle che sono le esigenze e il benessere del bambino, ma anche andando a pesare quelle che possono essere le difficoltà delle famiglie, per cui la presenza per esempio di disabili piuttosto che altre situazioni, così come anche andare a pesare quella che è la composizione della famiglia e soprattutto l'attività lavorativa.

Inoltre all'interno di questo Regolamento sono state diciamo accolte tutta una serie di prassi che nel tempo erano diventate delle consuetudini, appunto delle prassi, quindi con l'occasione della modifica di questo Regolamento abbiamo inserito anche queste nuove modalità.

Per esempio faccio riferimento a tutti quegli aspetti sanitari, che sono stati anche ampiamente discussi nell'ambito della Commissione, che si allineano a quelle direttive dell'ASL che in realtà sono già sperimentate da circa un anno all'interno del nido comunale, e che questa sera appunto verranno recepiti dal Regolamento; piuttosto che diciamo a quelle regole di

comportamento rispetto all'entrata piuttosto che all'uscita fuori tempo di alcuni genitori.

Per cui si è cercato un po' di aggiornare il Regolamento rispetto a tutta una serie di nuovi bisogni emersi appunto, ma anche a delle prassi ormai consolidate.

Il Regolamento è già stato discusso nell'ambito delle Commissioni riunite, sono state anche accolte tutta una serie di suggerimenti che erano emersi proprio nell'ambito delle Commissioni.

Per cui io direi che ritengo di essere stata abbastanza esaustiva di quelle che sono le modifiche che entreranno in vigore con questa deliberazione, per cui procederei con la lettura.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il vigente regolamento per la gestione dell'asilo nido comunale "Il nido di Pimpa", approvato con deliberazione n. 26/C.C. del 27.03.2000 e aggiornato con deliberazioni n. 81/C.C. del 30.11.2001, n. 9/C.C. del 12.03.2004, n. 19/C.C. del 27.02.2007, n. 4/C.C. del 07.02.2008 e n. 64/C.C. del 29.06.2010;

Ritenuto opportuno procedere ad apportare emendamenti agli artt. 4, 5, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 17 e 18 con il fine di modificare le priorità di accesso all'Asilo Nido Comunale, nonché di adeguare maggiormente il regolamento stesso ai nuovi bisogni delle famiglie e a criteri di maggiore efficienza economica;

Visti:

- l'allegato "A" alla presente deliberazione, contenente le modifiche da apportare al testo del Regolamento, nonché

- l'allegato "B" che esplicita il nuovo testo;

Visto il parere espresso in seduta congiunta dalle Commissioni Consiliari Permanente Prima - Affari Generali e Materie Economico Finanziarie - e Seconda - Servizi alla Comunità - tenutasi in data 28.2.2013;

Considerate meritevoli di accoglimento le proposte di modifica complessiva al vigente regolamento e ritenuto di approvare il nuovo testo così come contenuto nell'allegato "B";

Visti i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

#### DELIBERA

1. di accogliere le proposte di modifica al regolamento per la gestione dell'asilo nido comunale "Il nido di Pimpa", evidenziate nell'allegato "A" al presente atto;
2. di approvare il nuovo testo del regolamento in argomento, così come declinato nell'allegato "B" alla presente deliberazione.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito? Carlo Sala, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Un chiarimento, all'art. 7, la pagina non c'è, quando dice "i bambini ..." è per intenderci sui criteri e punteggi di graduatoria di inserimento. "Bambini non residenti a Nerviano aventi almeno un genitore che lavora nel territorio del Comune di Nerviano" qua volevo sapere che cosa si intende per questa cosa, perché poi magari lo dirò anche per quanto riguarda il punto dopo. Lavoratore si intende uno che va a lavorare o tutti quelli che svolgono attività lavorativa? Ipotesi, non so, un commerciante che lavora a Nerviano rientra in questa casistica o non rientra? Perché scritto così dà da pensare che lavora nel territorio significa che viene a lavorare nel territorio, va beh che lavorare è una parola molto generalizzata, però che cosa ci intendiamo con questo? Questa era la domanda insomma.

**PRESIDENTE**

La risposta, prego Assessore.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

In realtà con un termine un pochino più generico si voleva indicare proprio qualsiasi tipo di attività lavorativa, per cui l'esempio del commerciante potrebbe tranquillamente rientrare all'interno di questa casistica.

Sicuramente è pensato soprattutto per chi ha, come dire, un'attività lavorativa prevalente all'interno del Comune di Nerviano. Anche perché poi diventa un po' difficile andare a pesare nel momento in cui è per dire, non so, qualcuno che fa un'attività commerciale per cui magari ha l'esigenza di spostarsi molto spesso sul territorio, vedo anche difficile da provare che l'attività diciamo prevalente viene fatta all'interno del Comune di Nerviano. Però adesso non ci è mai capitato un caso così specifico, solitamente sono proprio persone che esauriscono la loro attività lavorativa sul territorio. Per cui abbiamo effettivamente pensato soprattutto in quella direzione. Nulla vieta di essere un pochino più larghi e prevedere anche la possibilità di riconoscere questo criterio nel momento in cui è diciamo una presenza un pochino più saltuaria, che però comunque si esaurisce all'interno del Comune.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Sennò bastava scrivere che svolge attività nel Comune di Nerviano, lavora o svolge attività. Anche perché così rientrano un po' tutti, nel senso che... Perché leggendolo questo dubbio mi viene. So che l'intenzione è che tutti quelli che svolgono attività a Nerviano siano ricompresi. Se leviamo questi dubbi, che si scrive che svolge attività lavorativa nel territorio comunale ci stanno tutti insomma, anche perché penso che il servizio è riferito a quello, ecco. Non è una critica, si intende, proprio è un chiarimento perché a Nerviano magari ci sono o artigiani che sono residenti da altre parti, che però prevalentemente sono sul territorio.

Anche perché il nostro Statuto prevede che anche i normalmente presenti abbiano diritti sul territorio.

Questo è un po'.

Non so, se volete metterla così penso che sia un... Non cambia nulla nella sostanza, era solo un chiarimento quello che dicevo.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

A mio parere si può procedere con la modifica, non ho nessun problema. Se vogliamo andare appunto a sistemare questa frase, se non ci sono... (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Basta scrivere che svolge attività nel territorio.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Okay. Per me non c'è problema. Non so bene qual è la prassi.

**PRESIDENTE**

Basta ripetere, adesso lei ripete la nuova formulazione e poi quando andiamo a votare votiamo già il nuovo... Con l'emendamento fatto insomma. Ripeta bene la formulazione.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Io? Che svolge attività lavorativa nel territorio, anziché lavora, che svolge attività lavorativa.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Fondamentalmente il comma 4 dell'art. 7, corretto?

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Sì.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Okay.

**PRESIDENTE**

Va bene. Se c'è qualche altro intervento in merito? Zancarli, ha facoltà di parola.

Per favore, Sala, può spegnere? Prego Zancarli.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Buonasera a tutti anche da parte mia. Noi come Lega in Commissione ci eravamo astenuti perché abbiamo un membro nel Comitato di Gestione, quindi volevamo anche avere un parere preventivo da parte di questa persona.

Il parere di questa persona è positivo quindi noi voteremo entrambi la modifica del Regolamento.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Paolo Musazzi, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Serve già come dichiarazione di voto, rispetto al percorso delineato dall'Assessore, con anche le richieste di modifica nell'ultima seduta delle Commissioni che abbiamo avanzato, quindi recepite e accettate, anche poi con la sottolineatura ulteriore di stasera, il nostro voto sarà favorevole.

Quindi il Gruppo G.I.N. e Con Nerviano voterà a favore.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Possiamo passare direttamente alla votazione? Va bene, passiamo alla votazione.

Stiamo votando chiaramente per il Regolamento gestione dell'asilo nido comunale, compresa anche la modifica all'art. 4, al comma 4 dell'art. 7.

Consiglieri presenti in aula 17 perché è arrivato anche Franceschini. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 17. Qualcuno contrario? Zero. Voti favorevoli 17.

Perciò è valido ed approvato.

Adesso passiamo invece all'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 17. Qualcuno contrario? Zero. Voti favorevoli? 17.

È valida anche l'immediata eseguibilità, valida e approvata.

**P. N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO CENTRI RICREATIVI ESTIVI.**

**PRESIDENTE**

Adesso passiamo invece all'argomento n. 2.  
OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO CENTRI RICREATIVI ESTIVI.  
Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 17 assegnati ed in carica.

Invito nuovamente l'Ass. alla pubblica istruzione e ai servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza - Re Depaolini Maria Carolina - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.  
Assessore, ne ha facoltà.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Anche in questo caso il percorso fatto da questo Regolamento è simile a quello che tratta appunto della funzione, più che altro delle modalità di accesso, la regolamentazione dell'asilo nido.

A differenza di quello che è il Regolamento dell'asilo nido il Regolamento per la fruizione dei centri estivi è un Regolamento di nuova introduzione, non si sta procedendo alla modifica ma proprio all'adozione di questo strumento, che è assolutamente essenziale rispetto alle modalità di accesso e a tutte le regole che appunto vanno a disciplinare la funzione di questi centri estivi.

Anche in questo caso l'aspetto più importante è sicuramente quello che va a disciplinare i criteri di accesso al servizio, che ricalcano completamente quelli che sono i criteri adottati per il Regolamento dell'asilo nido. Per cui poi anche questi criteri sono stati discussi all'interno della Commissione Consiliare, così come tutte le altre modifiche o mancanze comunque che erano state rilevate all'interno appunto di questi momenti; sono state anche in questo caso accettate tutte le proposte di modifica che sono state suggerite nell'ambito delle Commissioni riunite.

Per cui direi che anche in questo caso, pur consapevole della differenza della natura del servizio tra centri estivi e Regolamento comunale, abbiamo cercato comunque di mantenere delle modalità di accesso al servizio coerenti tra i due servizi. Poi andando a disciplinare diversamente gli altri articoli proprio sulla specificità del servizio ovviamente in oggetto al Regolamento.

Per cui:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Nerviano organizza annualmente i centri ricreativi estivi nel periodo di chiusura delle scuole, rivolti ai minori che frequentano la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado;

- i centri ricreativi estivi sono distinti per bambini da 3 a 6 anni che frequentano la scuola dell'infanzia e bambini che frequentano la scuola primaria e secondaria di 1° grado da 6 a 14 anni;

- i centri ricreativi estivi, attraverso una puntuale progettazione, svolgono, nell'ambito delle funzioni educative rivolte ai minori, attività ricreative, di tempo libero e di socializzazione per minori che nel periodo estivo di chiusura delle attività scolastiche permangono nel proprio luogo di residenza;

Considerato che il servizio è finalizzato a sostenere il ruolo educativo della famiglia che necessita di conciliare gli impegni lavorativi e gli impegni di accudimento dei figli in età pre-scolare e scolare, offrendo ai minori un luogo protetto di educazione, di socializzazione anche al fine di prevenire situazioni di emarginazione e di disagio sociale;

Ritenuto in particolare necessario promuovere forme di aggregazione tra coetanei e soprattutto sostenere l'integrazione sociale di minori che presentano situazioni di handicap psico-fisico o che sono inseriti in nuclei familiari in particolare stato di disagio;

Ravvisata pertanto la necessità di regolamentare il funzionamento dei Centri ricreativi estivi e, considerata l'eccedenza di domande di iscrizione registrata negli scorsi anni rispetto alla capacità ricettiva delle strutture messe a disposizione dal Comune, di stabilire i criteri di accesso al servizio;

Ritenuto opportuno intervenire con l'approvazione di un regolamento proposto nella bozza allegata sub "A" per la disciplina dei criteri e delle modalità generali per la fruizione del servizio Centri Ricreativi Estivi organizzati dall'Amministrazione comunale di Nerviano;

Dato atto che la bozza di regolamento è stata sottoposta all'esame preventivo delle Commissioni Consiliari Permanenti Prima - Affari Generali e Materie Economico Finanziarie - e Seconda - Servizi alla Comunità - riunitesi congiuntamente in data 28 febbraio 2013;

Visto l'art. 42 del T.U. n. 267/00;

Visti i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

D E L I B E R A

1) - di approvare il regolamento per la fruizione dei servizi Centri Ricreativi Estivi nel testo allegato



alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A).  
Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito? Carlo Sala, prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Per quanto riguarda questo volevo appunto sottoporre, proprio in linea con quello detto prima, l'art. 5, che dice "Le domande degli utenti non residenti" ci riferiamo sempre a quello, ci sono due paragrafi, bambini non residenti frequentanti le scuole di Nerviano e bambini non residenti avendo in nonni residenti a Nerviano. Qua sarebbe opportuno, proprio in linea con quello che si diceva prima, di mettere un altro paragrafo, il paragrafo C, bambini non residenti o genitori non residenti che svolgono attività lavorativa nel Comune di Nerviano; perché è vero che se li autorizziamo a prendere gli altri servizi qua sarebbero esclusi praticamente. Invece mettendo il paragrafo si allinea con l'altro Regolamento. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Questo era un po' il concetto.

Per quanto riguarda, è vero che sono state accettate tutte le cose, non è che stasera si salta fuori con questa idea perché c'è il Consiglio Comunale, però magari notandole poi vengono in mente alcune cose, che se si possono migliorare si vedono è meglio metterle.

Perché è vero che durante la Commissione si diceva non siamo troppo rigidi, è meglio essere elastici dando alcuni casi da valutare agli uffici dei servizi sociali, che dovrebbe essere la prassi normale, però questo va bene per quanto riguarda la scuola materna, l'asilo nido o che, però i trasporti non sono quel servizio così necessario, se uno non paga, dispiace, il servizio non lo prende. Non è che... Come uno che non paga la retta dell'asilo nido, insomma, se ci sono palesi difficoltà è meglio salvaguardare in una situazione così difficile alcune situazioni.

Nel caso del trasporto scolastico non credo che sia un servizio così necessario da dire... Cioè, se uno non paga, tornando, questo è il punto 6, se uno non paga non è iscritto punto e basta, non entra, lasciamolo fuori da tutto quello che è il contesto che se va dai servizi sociali per un caso un po' particolare... Cioè, per spiegarmi bene, perché sennò la gente che è qua ad ascoltare non sa di che cosa stiamo parlando.

Il punto 6 dice: "L'ammissione ai centri ricreativi estivi è comunque subordinata all'eliminazione di

eventuali debiti pregressi nei confronti del Comune di Nerviano, relativi alla fruizione del servizio stesso o di altri servizi scolastici, ristorazione, pre e post scuola, trasporto scolastico, asilo nido; salvo i casi valutati dagli uffici dei servizi sociali".

Io penso che questo servizio basterebbe scrivere chi non lo paga non lo ha, lasciamo stare cose che sono di primaria importanza, cioè vincolarlo... Cioè se uno non paga i trasporti non può andare all'asilo nido mi sembra un po'... Forse se non paga l'asilo nido non può prendere i trasporti, ma questo andrebbe valutato bene perché il servizio non è così determinante insomma.

Io farei il punto nei confronti del Comune di Nerviano, punto, toglierei il resto. Se uno non paga qua cosa fa?

Questa è un po' la discussione insomma, non è che... E' una proposta, uno la può accogliere, non la può accogliere, però intanto che lo stiamo facendo vediamo di farlo con un po' di ragionamento, ecco.

**PRESIDENTE**

Pompa Francesco ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)**

Okay. Intanto che pensiamo a questa opportunità del Carlo Sala, io volevo dire, come avevamo già discusso in Commissione, se è stata presa in considerazione la possibilità di organizzare i centri estivi anche nella prima settimana di Settembre, perché nella premessa si parla di centri ricreativi... Nel periodo di chiusura delle scuole, allora il periodo di chiusura delle scuole dove c'è una grande esigenza da parte dei genitori è anche quella antecedente l'inizio della scuola a Settembre. In Commissione io avevo, noi avevamo anche fatto una proposta sul come reperire i fondi, perché poi sappiamo che questo è un servizio che è altamente in deficit, volevo sapere se era stata presa in considerazione questa opportunità.

Mi esprimo sull'articolo, quello che ha appena detto Carlo Sala, art. 7, no, punto 6, l'art. 7, tu parlavi sempre di punto 6 invece... No, allora sentiamo prima lui. Okay.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Ho cannato tutto, pensavo che erano i trasporti. No, proprio ho cannato, mi scuso.

**PRESIDENTE**

Perciò non ci sono più richieste di emendamenti all'articolo, giusto? Okay.

Allora, c'è... (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Se non ci sono... Rispetto al punto 5, il comma 5 dell'art. 8 del Regolamento per la fruizione dei centri estivi, la proposta era di aggiungere un punto C, diciamo conseguentemente a quello che abbiamo appena approvato rispetto al Regolamento del nido. Per cui fondamentalmente sarebbe "Bambini non residenti aventi genitori che svolgono attività lavorativa nel territorio di ..." (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Esattamente. Per cui rispetto a questo punto non ci sono assolutamente problemi.

Poi dopo parliamo dei... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, non c'è problema. Dei trasporti.

Rispetto invece alla domanda del Consigliere Pompa, allora noi in realtà abbiamo fatto un pensiero fin da quando ci siamo insediati rispetto alla possibilità di estendere diciamo l'apertura di questo servizio a momenti diversi da quelli attualmente attivi, diciamo così. Abbiamo sempre avuto qualche problema di tipo economico, per cui l'andare ad estendere o comunque ad aprire per dire un'ulteriore settimana piuttosto che due settimane richiedeva uno sforzo economico che in quel momento non eravamo... Non c'era comunque la possibilità di fare questo passo.

Abbiamo cercato di organizzare qualcosa di collaterale, in realtà l'Associazione Basket piuttosto che la Dottoressa Merola per quest'anno educativo ci hanno un po' preceduto nell'andare a strutturare delle proposte di centri estivi che si andassero un po', come dire, non ad assommare a quella che era la proposta già attiva ma proprio a coprire dei buchi che al momento effettivamente ci sono. Per cui nello specifico la settimana appena successiva alla chiusura delle scuole piuttosto che la prima settimana di Settembre.

In realtà adesso nel ragionamento che stiamo facendo per i nuovi appalti dei servizi educativi nei quali è presente anche tutto il servizio dei centri ricreativi estivi stiamo cercando un po' di valutare anche ovviamente questo tipo di aspetto.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altro intervento in merito? Zancarli, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Grazie. Coerentemente alla Commissione il nostro voto sarà favorevole, anche alla luce degli emendamenti che abbiamo proposto la sera del 28 Febbraio, che sono stati accolti, e mi riferisco in particolare modo all'art. 8 comma 4 sulle priorità di accoglienza delle domande.

La cosa che avevo già detto in quell'occasione, che ripeto stasera, è un invito, un sollecito all'Amministrazione Comunale per venire incontro alle famiglie nel momento dell'iscrizione dei figli ai centri estivi. Mi ricordo delle code chilometriche negli uffici qua fuori, già gli orari dei nostri uffici comunali non sono dei migliori per chi lavora, pensare a qualcosa per agevolare la procedura di iscrizione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altro intervento in merito? Se non ci sono interventi potremo passare direttamente alla votazione. Stiamo votando l'approvazione del Regolamento per la fruizione del servizio centri ricreativi estivi, con un emendamento all'art. 8 comma 5, dove si aggiunge la lettera C, con dicitura "Bambini non residenti aventi genitori che svolgono attività lavorativa nel territorio di Nerviano".

Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 17. Qualcuno contrario? Zero. Voti favorevoli? 17.

Perciò visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata la delibera.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 17. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

Perciò anche l'immediata eseguibilità è valida e approvata.

**P. N. 3 - OGGETTO: REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI - MODIFICA ART. 36 AD OGGETTO: "COMMISSIONE MENSA".**

**PRESIDENTE**

Passiamo all'argomento n. 3.

OGGETTO: REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI - MODIFICA ART. 36 AD OGGETTO: "COMMISSIONE MENSA".

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 17 assegnati ed in carica.

Il Presidente invita l'Ass. alla pubblica istruzione e ai servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza - Re Depaolini Maria Carolina - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Anche questa modifica è stata discussa all'interno delle Commissioni Consiliari riunite, fondamentalmente diciamo il tipo di modifica che è stata introdotta va nella direzione di andare ad aumentare quella che è la vigilanza e il monitoraggio del servizio. In particolare è un lavoro che è già cominciato dall'anno scorso prevedendo l'estensione ad altri genitori che non fanno parte specificatamente della Commissione Mensa di poter entrare all'interno dei nostri refettori proprio per, come dire, cercare di aumentare quello che è il controllo sopra la società che ci gestisce il servizio, quindi andare a gestire e correggere tutto quello che attiene l'accettabilità dei pasti.

Fondamentalmente con le modifiche di questa sera andiamo ad introdurre quella che è la componente degli insegnanti, per cui una rappresentanza del corpo docenti, che in realtà vive quotidianamente il servizio di refezione scolastica.

Per cui l'idea era di estendere anche a loro proprio questa attività di monitoraggio, proprio perché ci rendiamo conto come effettivamente loro svolgono anche un ruolo assolutamente importante nell'ambito di quella che è l'educazione alimentare; proprio perché stiamo cercando di fare un lavoro di ampliamento rispetto a quelle che sono le attività svolte dalla Commissione Mensa, che non si limiti al solo monitoraggio e verifica dell'accettabilità dei pasti ma che faccia anche un lavoro un pochino più ampio.

Per cui fondamentalmente la grossa novità di questa modifica attiene questo aspetto. In più, così come era stato fatto sulla modifica del Regolamento dell'asilo nido, siamo andati a correggere quelle prassi che si sono

un po' consolidate nel tempo, e che la prima stesura di questo Regolamento non prevedeva.

Per cui direi che fondamentalmente il grosso dell'argomento tratta appunto questo aspetto.

Per cui, il Consiglio Comunale, visto il Regolamento del... Scusatemi che ho sbagliato, a me manca la pagina 3. Me ne sono accorta adesso, scusatemi. Trovata, pardon.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari, approvato con delibera n. 19/C.C. del 26.03.2009 aggiornato con delibera n. 84/C.C. del 12.10.2009 e n. 73/C.C. del 20.12.2012;

Considerato che risulta necessario modificare l'art. 36 del suddetto Regolamento riguardante il funzionamento della Commissione Mensa al fine di recepire le prassi in atto nella composizione dell'organo di controllo, prevedendo in particolare tra i suoi componenti anche un rappresentante dei docenti per ciascun ordine di scuola nominati dal competente organo scolastico;

Ritenuto quindi opportuno approvare le modifiche al Regolamento così come indicate nell'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire ai docenti di apportare un valido contributo all'attività di monitoraggio della qualità del servizio ristorazione scolastica concorrendo altresì, attraverso il proprio ruolo educativo, a far assumere ai minori e alle rispettive famiglie corrette abitudini alimentari;

Visto l'allegato "A" alla presente deliberazione, nel quale sono evidenziate le modifiche da apportare al testo dell'art. 36 del Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari;

Dato atto che la bozza di regolamento è stata sottoposta all'esame preventivo delle Commissioni Consiliari Permanenti Prima - Affari Generali e Materie Economico Finanziarie - e Seconda - Servizi alla Comunità - riunitesi in seduta congiunta in data 28 febbraio 2013;

Visto il parere allegato espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le modifiche all'art. 36 - Commissione Mensa - del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari, approvato con deliberazione n. 19/C.C. del 26.03.2009 aggiornato con deliberazioni n. 84/C.C. del 12.10.2009 e n. 73/C.C. del 20.12.2012, così

come riportato nell'allegato "A" al presente provvedimento.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito? Paolo Musazzi ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Sottolineiamo in questa sede l'importanza della volontà del coinvolgimento degli insegnanti e anche la loro volontà di farsi coinvolgere. Non è una cosa da poco, cioè con il fatto che spesso e volentieri nuove funzioni vengono viste con distanza, con fatica, con sofferenza, mi tocca fare anche questo, invece dal polso della situazione che anche noi abbiamo è risultata una proposta ben accolta e recepita.

Quindi anche per questo il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione, intervento più che dichiarazione? Se non ci sono interventi passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17. Consiglieri astenuti? Zero. Votanti 17. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

Valida e approvata la delibera.

Passiamo anche all'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 17. Astenuti? Zero. Votanti 17. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

Perciò è valida e approvata anche l'immediata eseguibilità.

**P. N. 4 - OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO.**

**PRESIDENTE**

Argomento n. 4.

OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO.

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 17 assegnati ed in carica.

Il Presidente invita l'Ass. alla pubblica istruzione e ai servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza - Re Depaolini Maria Carolina - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Okay, questa ulteriore ultima modifica ai Regolamenti per questa sera, per quel che attiene il pezzo che curo direttamente, attiene appunto il Regolamento del servizio di trasporto scolastico, che va a disciplinare questo tipo di servizio.

Questo Regolamento è di recente approvazione perché l'abbiamo approvato l'anno scorso, il 27 Marzo, per cui a distanza di un anno.

Fondamentalmente questa modifica che andremo ad approvare attiene a un adeguamento che è in linea rispetto a quella modalità che è stata messa in atto a partire appunto da quest'anno scolastico. Per cui fondamentalmente se andiamo a guardare le modifiche proposte a questo Regolamento una parte riguarda l'art. 3, dove c'è una modifica che guarda al futuro in termini di accorpamento delle istituzioni scolastiche. Per cui si faceva riferimento ai dirigenti delle due scuole, per cui l'Istituto Comprensivo e il Circolo Didattico, con l'avvenire a partire dall'anno educativo 13/14 dell'accorpamento ci sarà un solo dirigente scolastico, per cui qua si recepisce questa modifica alla struttura dell'amministrazione scolastica.

Il punto sicuramente fondamentale è l'introduzione all'art. 6, in particolare del comma 5, che è appunto quello cui faceva riferimento precedentemente il Consigliere Sala. Fondamentalmente l'introduzione dell'articolo che va a prevedere la non possibilità di accesso al servizio nel momento in cui ci sono delle morosità in carico al nucleo familiare.

Dato che appunto il Consigliere aveva già espresso dei dubbi rispetto a questo, insomma, all'introduzione di questo articolo, quanto meno alla modalità in cui era stato redatto, potrebbe essere un qualcosa di ragionevole se non si tiene conto di quella che è la composizione del



territorio di Nerviano. Nel senso che se facciamo per esempio riferimento alle sole scuole medie, che sono scuole dell'obbligo, noi sappiamo benissimo che l'unica scuola media del territorio è presente nel capoluogo. Va da sé che per tutti i ragazzi che abitano nelle frazioni, per cui Sant'Ilario, Garbatola e via dicendo, è un servizio assolutamente fondamentale.

Io stessa, quando ho frequentato le scuole medie, se non ci fosse stato il bus che mi accompagnava a scuola quotidianamente l'avrei dovuta fare a piedi. Non sarei assolutamente morta però in quel momento è stato un servizio assolutamente indispensabile.

Per cui è vero fino a un certo punto che... Anzi, direi che non corrisponde al vero, nel senso che l'idea che abbiamo messo in atto con l'introduzione di questo criterio su tutti i servizi ha sempre salvaguardato tutte quelle famiglie che sono in condizioni di reale disagio.

L'introduzione ha voluto proprio stanare un po' invece tutte quelle famiglie che pur nella possibilità di poter pagare i servizi decidono, hanno quanto meno in passato deciso di non farlo. Tanto è vero che con l'introduzione di questa modalità per quel che attiene il servizio di trasporto scolastico ad oggi non abbiamo morosità.

Per cui è un qualcosa che nel tempo si sta andando a strutturare con delle giuste caratteristiche.

Sicuramente ci sono, poche a dire la verità rispetto a questo servizio, delle famiglie che però a causa di perdita di lavoro piuttosto che arrivo - se vogliamo definirlo così - della casa integrazione, piuttosto che di altre problematiche attinenti alla sfera economica, residenti all'interno delle frazioni, questo servizio è assolutamente fondamentale e primario rispetto a quella che è la non inadempienza scolastica.

Per cui credo che la modalità con la quale abbiamo deciso di stenderlo rispecchi perfettamente questo tipo di impostazione. Per cui essere rigidi rispetto a chi decide di non pagare pur potendo farlo, invece ovviamente prevedere una possibilità rispetto a chi è nelle condizioni di impoverimento e non può pagare questo tipo di servizio.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Regolamento del servizio di trasporto scolastico approvato con deliberazione n. 4/C.C. del 27.03.2012;

Considerato che, già a partire dall'anno scolastico 2011/12, l'Amministrazione Comunale di Nerviano si è fortemente adoperata in iniziative volte a ridurre le morosità degli utenti nel pagamento dei servizi

scolastici, tra i quali il servizio di trasporto scolastico;

Richiamata la deliberazione n. 76/G.C. del 19.07.2012 riguardante l'approvazione dell'atto di indirizzo sulla gestione delle morosità di pagamento dei servizi ristorazione scolastica, trasporto scolastico, pre e post scuola e centri ricreativi estivi;

Accertata la presenza di un numero considerevole di famiglie che persistono in uno stato di morosità nei confronti del pagamento del servizio di trasporto scolastico;

Ritenuto necessario, al fine di arginare il suddetto fenomeno, di modificare il Regolamento del servizio di trasporto scolastico integrando l'art. 6 del Regolamento del servizio con il seguente comma 5: "L'ammissione al servizio è comunque subordinata all'eliminazione di eventuali debiti pregressi nei confronti del Comune di Nerviano relativi alla fruizione del servizio stesso o di altri servizi scolastici (ristorazione, pre post scuola, centri estivi, asilo nido) salvi i casi valutati dagli uffici dei Servizi Sociali", e modificando l'art. 12, comma 2, come indicato nel prospetto di cui all'allegato A);

Ritenuto quindi opportuno, per le motivazioni sopraesposte, approvare le modifiche al Regolamento del servizio trasporto scolastico, così come indicate nell'allegato "A" che forma parte integrate e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che la bozza di regolamento è stata sottoposta all'esame preventivo delle Commissioni Consiliari Permanenti Prima - Affari Generali e Materie Economico Finanziarie - e Seconda - Servizi alla Comunità - riunitesi congiuntamente in data 28 febbraio 2013;

Visto il parere allegato espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le modifiche al Regolamento del servizio di trasporto scolastico approvato con deliberazione n. 4/C.C. del 27.03.2012; così come riportato nell'allegato "A" al presente provvedimento;

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono... Musazzi? Prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Con questo punto si chiude il pacchetto iniziale dell'O.d.G. di questo Consiglio Comunale, che arriva alla

modificazione e al recepimento di una linea, la linea da noi più volte anche richiesta in Commissione la condividiamo, quella di andare a guardare in quelle sacche di evasione o di morosità che in anni si sono assommate.

Quindi anche per questo punto, in questo passaggio il nostro voto sarà favorevole.

Al tempo stesso però richiamiamo, soprattutto da verificare tra 12 mesi praticamente, richiamiamo anche un atteggiamento di fondo, nel senso che ci sono state queste sacche per anni quando le esigenze forse non lo prevedevano, quindi semplicemente per forse nella quantità, forse nel non adeguato controllo anche tra le righe, tra le pieghe dei conti. Adesso ci troviamo in un periodo dove effettivamente certe situazioni e certe inadempienze non derivano più da superficialità o da cattiva volontà ma anche da esigenze reali. Il fatto stesso di aver messo la voce che tutte queste situazioni, questi casi, devono essere chiaramente vagliati e verificati dai servizi sociali è chiaramente un aspetto.

L'altro aspetto è anche quello che compete a noi come Consiglieri, e a voi chiaramente come Amministrazione, nel dare una dritta e un orientamento a seconda, in base al periodo e alla situazione. Spesso e volentieri anche un'attenzione di questo tipo qui non guasta, siamo sicuri che comunque c'è.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17. Consiglieri astenuti? Zero. Votanti 17. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata la delibera.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 17. Consiglieri astenuti? Zero. Votanti 17. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata anche l'immediata eseguibilità.

**P. N. 5 - OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA I COMUNI DI LAINATE, NERVIANO E POGLIANO MILANESE PER LA COSTITUZIONE DELLA ROTATORIA STRADALE TRA LE VIE SAN BERNARDO E POGLIANO IN TERRITORIO DI LAINATE E LE VIE LAINATE E ISONZO UBICATE RISPETTIVAMENTE NEI COMUNI DI POGLIANO MILANESE E NERVIANO.**

**PRESIDENTE**

Passiamo all'argomento n. 5.

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA I COMUNI DI LAINATE, NERVIANO E POGLIANO MILANESE PER LA COSTITUZIONE DELLA ROTATORIA STRADALE TRA LE VIE SAN BERNARDO E POGLIANO IN TERRITORIO DI LAINATE E LE VIE LAINATE E ISONZO UBICATE RISPETTIVAMENTE NEI COMUNI DI POGLIANO MILANESE E NERVIANO.

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 17 assegnati ed in carica.

Il Presidente invita l'Ass. alle Opere Pubbliche e Patrimonio - Giovanni Serra - a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Assessore, ne ha facoltà.

**ASSESSORE SERRA GIOVANNI**

Grazie. Buonasera a tutti. Questo punto all'O.d.G., a seguito di una discussione e ad un iter piuttosto lungo, partito circa cinque anni fa, che pare effettivamente stia volgendo al termine, nel senso che il Comune di Lainate finalmente pare sia riuscito ad avere i fondi sufficienti e a presentare un progetto che dovrebbe essere quello che verrà portato a termine addirittura nei prossimi mesi.

Abbiamo a questo proposito convocato anche una Commissione Consiliare, si è riunita la Commissione 3^, presente l'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Lainate che ha fornito ai Commissari e a coloro che chiedevano chiarimenti e spiegazioni tutto quanto necessario perché ci si rendesse conto e si chiarissero eventuali dubbi che potessero derivare, soprattutto per quanto ci riguarda da un'opera che comunque ci coinvolge, soprattutto per quanto riguarda la viabilità in uscita dalla nostra frazione di Garbatola.

Quindi io credo che non si possa fare altro che, come dire, concordare sulla necessità di quest'opera. Un chiarimento ulteriore è che tutti gli oneri sia di costruzione, sia della futura manutenzione riguardante quest'opera sono a carico del Comune di Lainate.

La nostra Amministrazione e i nostri Uffici Tecnici si sono resi e si renderanno disponibili per agevolare e fornire quanto ci verrà richiesto in termini di supporto da parte del Comune di Lainate.

È un'opera che appunto si rende necessaria proprio perché in quell'incrocio effettivamente in passato si sono verificati numerosi incidenti, come si dice, in seguito in qualche caso anche abbastanza gravi, per cui siamo ben lieti che vada verso una soluzione questo tipo di problema.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'incrocio fra le Vie Pogliano e San Bernardo nel territorio del Comune di Lainate e le Vie Lainate ed Isonzo ubicate rispettivamente nei Comuni di Pogliano Milanese e Nerviano, rappresenta un punto viabilistico molto critico per la sicurezza stradale, in quanto teatro di numerosi incidenti, in alcuni casi anche molto gravi, per cui si rende indispensabile un intervento che possa risolvere il problema;

- tali opere sono da assumersi come prioritarie in quanto finalizzate alla salvaguardia della sicurezza stradale, della circolazione ciclo-pedonale ed al superamento delle barriere architettoniche;

- i Comuni interessati dai lavori sono Lainate, Nerviano e Pogliano Milanese;

- una parte delle aree di sedime della rotatoria stradale, ricadenti nei territori dei Comuni di Pogliano Milanese e Nerviano, sono ancora di proprietà privata, per cui si rende necessario conseguirne la disponibilità giuridica mediante procedura espropriativa, salvo adesione bonaria alla cessione da parte dei legittimi proprietari;

- il progetto definitivo ed esecutivo dell'opera è stato inizialmente approvato dal Comune di Lainate con deliberazione della Giunta Comunale n. 275 del 22.12.2008 poi successivamente aggiornato, in considerazione del notevole lasso di tempo trascorso, con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 25.02.2013;

- i relativi elaborati progettuali, di seguito elencati, sono stati trasmessi dal Comune di Lainate in data 27.02.2013 ed approvati con deliberazione della Giunta Comunale di Nerviano n. 35 del 28.02.2013 e della Giunta Comunale di Pogliano Milanese n.27 del 05.03.2013:

- Relazione Descrittiva
- Capitolato Speciale d'Appalto
- Elenco Prezzi Unitari
- Computo Metrico Estimativo
- Piano Particellare
- Piano di Sicurezza e Coordinamento
- Elaborati Grafici (n. 6 tavole):

Dato atto che il progetto prevede una spesa complessiva stimata in €. 220.700,00 IVA compresa, interamente a carico del bilancio del comune di Lainate;

Considerato che:

- l'art. 34, primo comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 testualmente recita: "Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento."

Visto l'allegato schema di accordo di programma composto da n. 8 articoli approvato dal Consiglio Comunale di Lainate con deliberazione n. 29 del 06.03.2013;

Ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Dato atto che l'approvazione del progetto definitivo da parte del Comune di Lainate ha natura dichiarativa della pubblica utilità dell'opera ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii;

Visto il decreto legislativo 18.8.2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di accordo di programma allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per la realizzazione dell'opera in oggetto, autorizzando il Sindaco alla sottoscrizione dello stesso;
2. Di dare atto che l'opera, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, è interamente a carico del bilancio del Comune di Lainate, che procederà altresì all'acquisizione delle aree necessarie per la sua realizzazione.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito? Cozzi, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Sicuramente la Lega è a favore di questo intervento che tra l'altro, come ben specificato nella delibera, è tutto a spese del Comune di Lainate, sia la manutenzione ordinaria che la manutenzione straordinaria.

Con questo intervento si va finalmente a mettere in sicurezza, come scritto nella delibera, una situazione critica di questa zona. L'auspicio che noi facciamo come Lega è che si arrivi all'adesione bonaria, alla cessione da parte dei legittimi proprietari sul terreno appunto di Garbatola, e non si arrivi all'esproprio.

Tra l'altro sempre nella zona, visto che comunque si parla di una zona al confine, volevo segnalare se era possibile avere una maggiore attenzione anche per i campi che sono lì attorno, perché proprio l'altro giorno abbiamo verificato la presenza di una discarica nella zona, in una strada laterale di Via Isonzo, dove ci sono lattine di vernice abbandonate da tempo, che sono state segnalate - ci è stato detto - alla Polizia Locale da diversi giorni, stiamo ancora aspettando che la situazione venga riportata alla normalità. ... Sì, di Via Isonzo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Sala Carlo, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Noi come Gruppi siamo favorevoli. Chiaramente spero che con questa delibera si chiuda una situazione quindicennale, perché il percorso di questo tipo di delibera va avanti da 15 anni. Per cui, non lo so, ci è stato detto in Commissione che da parte del Comune di Lainate l'intenzione è di realizzarla per Luglio. Come tutte le cose che hanno una durata così lunga si è sempre un po' scettici, però...

Ad ogni modo è giusto che si faccia e speriamo.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Dall'Ava prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (N:O.I.)**

Grazie. Anche io non posso che essere favorevole alla realizzazione di questa rotonda. Non potendo avere quella sulla Provinciale 109 ci accontentiamo di qualcosa che ci fanno gli altri, in un'altra situazione abbastanza complicata.

Si spera appunto che poi questo sia l'inizio in futuro magari di un processo di miglioramento anche della nostra parte stradale, visto che è comunque inadeguata rispetto a quello che dopo si affronta quando si entra nel territorio di Lainate.

Questa rotonda testimonia ancora una volta quanto noi comunque su quella strada nello specifico siamo

abbastanza indietro, perché si passa veramente da una situazione come la nostra, in cui si passa a fatica con una macchina a fianco all'altra, mentre si entra nel Comune di Lainate dove, con la realizzazione anche di questa rotonda, si ha effettivamente una strada adeguata alla portata di traffico che ormai quella zona vede tutte le mattine e tutte le sere.

Sicuramente a favore di questa rotatoria, sperando appunto che i tempi siano effettivamente brevi come ci hanno assicurato, e sperando che magari in futuro veda anche il proseguimento e il compimento di tutta una viabilità migliorata. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Pompa Francesco.

**CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)**

Siamo favorevoli anche noi, però giustamente come mi è stato fatto notare dai miei amici della Lista Civica, abbiamo fatto una Commissione sulla rotonda alla Grancia, con spese interamente a carico del Comune di Lainate. Perfetto. Io tra l'altro faccio sempre quella strada, però prima di quella rotonda c'è un altro punto critico, che è quello che stava dicendo Umberto, cioè la pseudo rotonda alla piscina. Forse nel primo o nel secondo Consiglio Comunale abbiamo parlato di questa possibilità, la Provincia aveva - come dire - posto dei paletti, il Sindaco ci aveva detto che avrebbe sicuramente fatto un intervento in Provincia, avrebbe portato con sé i Capigruppo per vedere di arrivare ad una soluzione a quella che se vogliamo è una rotonda ancora più importante di quella della Grancia, nonostante anche quella sia importante.

Volevo sapere qual è la situazione sulla rotonda alla piscina.

**PRESIDENTE**

Risponderà il Sindaco, prego, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Purtroppo la situazione non è piacevole, nel senso che la Provincia ha deciso in un ambito - diciamo così - di riorganizzazione di tutta una serie di opere pubbliche di stralciarla. Quindi è scomparsa dal Piano triennale delle opere pubbliche della Provincia. Era un'opera che era pronta già per essere appaltata, noi abbiamo ceduto le aree a 1 Euro, le aree in prossimità del cimitero di Garbatola.

Per altro comunicazioni ufficiali dalla Provincia per quanto riguarda il Settore Infrastrutture, quindi



l'Assessore De Nicola, non sono arrivate al Comune di Nerviano. È arrivata semplicemente una nota, indirizzata a noi e ad alcuni proprietari di altre aree che sono sempre lì intorno al cimitero di Garbatola, dove si dice sostanzialmente da parte dell'Ufficio Espropri che essendo stato stralciato il progetto i Comuni proprietari potevano riprendersi le aree.

Noi a questa cosa abbiamo fatto seguire una nota dicendo che non avevamo alcuna intenzione di ritornare in possesso delle aree, però ad oggi la situazione è sostanzialmente questa.

Abbiamo chiesto e abbiamo credo scritto a più riprese al Presidente Podestà e all'Assessore De Nicola, ma nessuno ci ha mai dato audizione. Ad ogni modo io ogni tanto scrivo, nel momento in cui dovessero darci la possibilità di incontrarli saremo ben lieti di sottoporre questa questione.

**PRESIDENTE**

Pompa Francesco.

**CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)**

Velocissimo. Invitiamo il Sindaco con il Comandante dei Vigili a mettere, a decretare un obbligo di svolta a destra a chi arriva da Garbatola e a chi arriva da Nerviano, obbligo di svolta a destra e si fa la rotonda. Io avevo parlato con il Comandante dei Vigili ed era una cosa che si poteva fare secondo lui.

**PRESIDENTE**

Risposta del Sindaco.

**SINDACO**

Sì, ci sarebbe un conflitto di attribuzione, perché non dimentichiamoci che la proprietà della strada, quella strada è una strada provinciale, quindi le ordinanze le fa il Presidente della Provincia. Le strade provinciali sono sovra-ordinate dal punto di vista del Codice della Strada rispetto alle strade comunali, quindi risentirò con piacere il Comandante rispetto a questo tipo di soluzione, la valuteremo sicuramente.

Per quelle che sono le mie conoscenze ad oggi credo che questo tipo di soluzione sia abbastanza impraticabile, se non per un atto di volontà della Provincia. Anche perché quella strada lì appunto è di proprietà della Provincia e quindi è competenza della Provincia intervenire.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi in merito alla rotatoria di cui stiamo deliberando? Allora passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 17. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

Visto che... L'immediata eseguibilità, metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti sono 17. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

Allora sia la delibera per quanto riguarda la rotonda e sia la delibera per quanto riguarda invece l'immediata eseguibilità sono valide e approvate.

**P. N. 6 - OGGETTO: COMUNE/M.C.M. S.r.l. - SOSPENSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVA - ORDINANZA N. 68 DEL 29.6.2000. SENTENZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE N. 3155/2012 DEPOSITATA IN DATA 20.12.2012. RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO.**

**PRESIDENTE**

Argomento n. 6.

OGGETTO: COMUNE/M.C.M. SRL. - SOSPENSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVA - ORDINANZA N. 68 DEL 29.6.2000. SENTENZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE N. 3155/2012 DEPOSITATA IN DATA 20.12.2012. RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO.

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 17 assegnati ed in carica.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Grazie, buonasera. In buona sostanza questo procedimento amministrativo che si è chiuso dopo 13 anni, la notifica del deposito della sentenza è pervenuta al Comune di Nerviano il primo di Marzo del 2013.

In buona sostanza successe questo: nel lontano 2000 il Sindaco di allora fece un'ordinanza indirizzata ad un'attività produttiva, ordinanza che chiedeva l'immediata sospensione dell'attività.

Il tribunale amministrativo con i suoi tempi è intervenuto dicendo sostanzialmente nella sentenza che non era sufficiente quel provvedimento perché il Comune avrebbe potuto mettere in atto tutta una serie di altre azioni prima di arrivare alla sospensione.

Quindi ha sostanzialmente dato torto al Comune.

A fonte di questa ordinanza quando fu presentato ricorso al TAR la Giunta di allora decise di resistere in giudizio, quindi ci fu una delibera di Giunta che disse: resistiamo in giudizio e andiamo a vedere che cosa succede.

Purtroppo successivamente alla delibera non ha fatto seguito una determinazione dell'impegno di spesa, ecco perché stiamo parlando oggi di un debito fuori Bilancio di 3.500 Euro, perché nel Bilancio del Comune se una spesa non è stata precedentemente impegnata rappresenta tecnicamente un debito fuori Bilancio.

Quindi siamo arrivati a sentenza purtroppo dopo 13 anni, il Comune è stato condannato, non essendo stato assunto allora l'impegno di spesa la legge, il Testo Unico degli Enti Locali, ci dice che il Consiglio Comunale deve riconoscere il debito fuori Bilancio e

ovviamente poi liquidare, soprattutto quando poi si tratta di spese di giustizia a seguito di una sentenza.

Non so se sono stato sufficientemente chiaro, ma credo che nel testo del deliberato si possa comprendere bene l'oggetto di questa deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con provvedimento sindacale n. 68 del 29.6.2000, prot. 17758, è stata ordinata alla Società M.C.M. s.r.l. con Sede in Nerviano - Via Vicinale del Campaccio n. 1 - la cessazione immediata dell'attività produttiva svolta dalla stessa società in mancanza del prescritto nulla osta;

- la società M.C.M. s.r.l. ha proposto ricorso al TAR Lombardia, notificato in data 14.1.2000, per l'annullamento, sospensione della suddetta ordinanza sindacale;

- in data 5.12.2012 il TAR Lombardia si è pronunciato definitivamente sul ricorso, accogliendolo e condannando contestualmente il Comune alla rifusione delle spese processuali, liquidate dallo stesso TAR in complessivi € 3.500,00.=, oltre accessori di legge;

- la suddetta sentenza è pervenuta al protocollo generale del Comune di Nerviano in data 1.3.2013, prot. n. 6510;

Rilevato che ciò comporta una spesa relativa al suddetto contenzioso;

Visto l'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, che legittima il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivante la sentenza;

Dato atto che l'importo da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000 ammonta ad € 3.640,00.= comprensivi di C.P.A. (4%);

Atteso che tale spesa non trova finanziamento in bilancio e si configura quale debito fuori bilancio riconoscibile ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri allegati, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di riconoscere, per i motivi citati in premessa, il debito fuori bilancio per complessivi € 3.640,00.= che trova copertura finanziaria tra le somme a disposizione del capitolo 450 ad oggetto " spese per liti, arbitraggi e risarcimenti"

2. di demandare al Titolare di Posizione Organizzativa dell'Area Amministrativa l'adozione dei provvedimenti di corresponsione delle somme dovute.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono interventi in merito? Carlo Sala, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Quello di prima era quindicennale, questo è più giovane, sono solo 13 anni. Quello che fa specie in tutta questa questione è che questa ordinanza di chiusura di un'azienda e un ricorso al Tribunale Amministrativo arriva dopo 13 anni, perché se ci mettiamo a leggere questa sentenza succede che stando a quello che è, un'ordinanza di chiusura, se questo chiudeva e rimaneva chiuso per 13 anni il Tribunale Amministrativo gli dava ragione, no? Questi sono i paradossi che possono succedere o il rischio che può succedere svolgendo l'attività che svolge Cozzi Enrico. Perché penso... Perché sappiamo come si fanno le ordinanze, no? Cioè uno ci sta attento prima di fare o quant'altro.

Quello che fa specie è che questo è un Tribunale Amministrativo, Regionale, io penso che se uno fa ricorso a un Tribunale Amministrativo non dico dopo due giorni debba avere una risposta, un mese, due mesi, 13 anni.

Io leggendolo dico: se questo signore qua chiudeva, perché l'ordinanza era di chiusura, adesso come ci saremmo comportati? Dopo 13 anni?

Questo è il paradosso di una situazione che avrebbe rovinato persone, altre a casa, e poi non doveva chiudere. Cioè, facendo una riflessione su questo, perché poi è chiaro, c'è un debito fuori Bilancio, insomma, ci stiamo anche, non è tanto, ma sono i riflessi che leggendo certe sentenze uno dice: ragazzi siamo conciati male, molto male. Molto male. Una sentenza del TAR dopo 13 anni. Boh!

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi in merito? Se non ci sono interventi possiamo passare direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 17. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata la delibera.

Passo anche all'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 17. Astenuti? Zero. Votanti 17. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata anche l'immediata eseguibilità.

**P. N. 7 - OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 19.3.2013 - PROT. N. 8075 - DAI CAPIGRUPPO CONSILIARI AD OGGETTO: "SOLIDARIETÀ AI LAVORATORI DELLA FRANCO TOSI MECCANICA S.p.A.".**

**PRESIDENTE**

Passiamo all'argomento n. 7.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 19.3.2013 - PROT. N. 8075 - DAI CAPIGRUPPO CONSILIARI AD OGGETTO: "SOLIDARIETÀ AI LAVORATORI DELLA FRANCO TOSI MECCANICA SPA".

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 17 assegnati e in carica.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno presentato in data 19.3.2013 - prot. n. 8075 - dai capigruppo consiliari ad oggetto: "Solidarietà ai lavoratori della Franco Tosi Meccanica Spa".

Grazie. "Premesso che la perdurante crisi economica continua ad investire l'economia e conseguentemente si hanno pesanti ricadute a livello produttivo ed occupazionale.

Constatata la difficile situazione della Franco Tosi Meccanica S.p.A., situazione che si trascina da alcuni anni, dovuta sia al ciclo economico sfavorevole che ad una insufficiente capacità finanziaria.

Considerato che la Franco Tosi Meccanica S.p.A. rappresenta nonostante le suddette difficoltà una società di rilevanza internazionale, che conserva eccellenze e tecnologie di rilievo e che se rilanciata può garantire non solo un ritorno economico ma soprattutto un futuro occupazionale per i suoi dipendenti, oltre a poter fungere da volano per le imprese e l'indotto.

Il Consiglio Comunale esprime piena solidarietà ai lavoratori della Franco Tosi Meccanica S.p.A. che difendono il proprio posto di lavoro.

Dichiara di appoggiare l'Amministrazione Comunale di Legnano che si sta prodigando al fine di garantire il futuro della Franco Tosi Meccanica S.p.A., in collaborazione e accordo con le organizzazioni sindacali e imprenditoriali del territorio, in ogni azione necessaria per la risoluzione in senso positivo della vicenda.

Impegna l'Amministrazione Comunale di Nerviano a garantire la propria presenza alle iniziative proposte su questo tema.

Firmato da tutti i Gruppi Consiliari".

C'è qualcuno che vuole intervenire su questo argomento? Sennò il Sindaco... Paolo Musazzi, prego, ha facoltà di parola. ... No, va beh, prima Paolo Musazzi.

**CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Alcune considerazioni.

Chiedo se non è il caso, visto che stasera arriviamo a un'approvazione comune, di emettere questo documento con la data di 25 Marzo, perché lo facciamo. È chiaro che è stata presentata il 12 Marzo, protocollata il 19 Marzo, però ha validità da stasera in poi. Quindi una prima considerazione.

Una seconda, dove c'è "il Consiglio Comunale" chiederemmo di aggiungere "di Nerviano", perché è comunque un documento che si andrà a unire ad altri documenti, quindi emerge anche quello; visto che poi sotto "impegna l'Amministrazione Comunale di Nerviano", non è una ridondanza ma è un'esplicitazione ulteriore.

Dal punto di vista grafico semplicemente dove c'è "Consiglio Comunale" con la C maiuscola sotto "Amministrazione Comunale" va riportata anche quella con la C maiuscola, nel senso che deve esserci una congruità tra le parti del documento stesso.

Altra cosa, chiediamo anche al tempo stesso, visto che anche il nostro Gruppo chiaramente voterà a favore, di essere comunque aggiornati e allertati su questa vicenda, al tempo stesso su altre analoghe, perché è chiaro che i Gruppi di Minoranza partecipano a tutti gli effetti, quindi l'Amministrazione non abbia l'esclusività poi nel portare avanti una cosa di questo tipo; anche se diciamo legalmente gli compete.

L'altra cosa è questa, prendiamo spunto da un documento di questo tipo che riguarda un'azienda di Legnano, per quanto chiaramente importante anche nei termini e nella storia, per portarci una riflessione a livello locale. Nel senso che cosa il Consiglio Comunale, che cosa l'Amministrazione riesce o è in grado di fare per situazioni di questo tipo.

Non dico dei nomi a caso ma lo sappiamo, non è finita nel cassetto la vicenda del NMS, è tuttora purtroppo ahimè in corso, e altrettante, nel senso che in questo 2013 non arriveremo a delle risoluzioni in questo ordine di tematiche, sarebbe auspicabile ma purtroppo non è così, e nel 2014 probabilmente altre situazioni si aggiungeranno.

Allora forse è importante arrivare a una riflessione anche a livello locale con il relativo coinvolgimento di tutti i soggetti che poi possono essere partecipi sia nella soluzione dei problemi e sia nell'evidenziazione dei problemi stessi, perché ci compete. Nel senso, non è solo una presenza, non è solo un affiancamento morale ma magari è qualcosa in più che si può fare.

Allora, se si può fare discutiamone e ragioniamoci assieme, Maggioranza e Minoranza. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Il Sindaco ha chiesto la parola, prego, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Sì, concordo con i suggerimenti che giustamente il Consigliere Musazzi suggeriva rispetto a questo O.d.G. sulla Franco Tosi Meccanica.

Proprio l'altro giorno, adesso ve lo leggerò, il Dottor Gianpiero Castano, che è il Responsabile Delegato del Ministero dello Sviluppo Economico, ha inviato una lettera al Sindaco di Legnano, a Confindustria Alto Milanese, alla Provincia di Milano, alla Regione Lombardia e alle Segreterie Nazionali e Regionali di FIM, FIOM e UILM.

Diciamo che la situazione della Tosi interessa anche diversi nostri concittadini che lì lavorano, sicuramente la questione del lavoro nell'Alto Milanese è una questione che necessita magari anche di un momento di confronto, magari di un Consiglio interamente dedicato a queste problematiche; per cui colgo sicuramente favorevolmente la sollecitazione che veniva dal Consigliere Musazzi.

La cosa diciamo che preoccupa in maniera particolare sulla questione della Tosi è che questo gruppo multinazionale indiano, sostanzialmente la proprietà, si è dimostrata in più occasioni diciamo così non molto affidabile, o quanto meno un po' latitante. Dopo il Consiglio Comunale aperto che si è svolto a Legnano, al quale io ho partecipato, proprio il Dottor Castano su mandato del Ministero dello Sviluppo Economico si era attivato per trovare un interlocutore che potesse eventualmente rilevare l'azienda.

È stata trovata un'importante azienda italiana, di La Spezia, adesso vi leggerò la lettera che il Dottor Castano ha inviato appunto ai soggetti a cui facevo riferimento prima, che mi pare un buon punto di partenza. Poi chi ha visto i giornali in questi giorni avrà letto anche diverse cose che più che far ridere fanno piangere a mio giudizio. Qualcuno ha pensato bene... Sapete che c'è il discorso dell'Ikea, hanno detto: beh, spostiamola, da Cerro mettiamola lì tanto c'è il posto.

Io credo che la politica industriale non si possa fare in questa maniera. Però ognuno assume la responsabilità delle dichiarazioni che fa.

Leggo la nota del Dottor Castano perché mi sembra estremamente importante.

"Comunicazioni relative alla situazione della Franco Tosi Legnano.



Il Ministero dello Sviluppo Economico ritiene indispensabile aggiornare tutte le parti interessate sullo stato di confronto avviato per dare un futuro alla Franco Tosi di Legnano.

1. Sulla base del mandato ricevuto il 17 Dicembre 2012, al termine dell'incontro presso il Ministero, e il 26 Gennaio nel corso del Consiglio Comunale aperto di Legnano, il Ministero ha chiesto a primaria società italiana del settore termo-meccanico, d'ora in avanti società, di valutare la possibilità, dopo aver ricevuto prime generali informazioni, di formulare una manifestazione di interesse argomentata per l'acquisizione della Franco Tosi.

La società dopo aver esaminato la documentazione cartacea ricevuta ha inviato la manifestazione di interesse il primo Marzo 2013 e successivamente il 6 Marzo, su richiesta inusuale dell'azionista della Franco Tosi, è stata inviata anche una proposta di acquisto non vincolante in attesa di poter visionare gli impianti e di valutare le commesse ed effettuare una ricognizione delle competenze presenti.

Queste operazioni in genere precedono l'invio di qualsiasi proposta di acquisto. L'aver accettato la richiesta testimonia l'effettiva volontà della società di avviare una trattativa seria e concludente.

Lo scorso 15 Marzo, in assenza di risposte dall'azionista della Franco Tosi, il Ministero ha informato la Direzione Aziendale a Legnano che era intenzionata a convocare con urgenza i massimi livelli di rappresentanza delle due società per un esame dello stato del confronto e per sollecitare una rapida conclusione.

A parere del Ministero infatti vi sono ragioni fondate per esigere un chiarimento rapido di una vicenda che si sta trascinando ormai da troppo tempo.

Il giorno 19 Marzo la Direzione della Franco Tosi ha comunicato al Ministero che l'incontro proposto sarà eventualmente possibile solo dopo che il C.d.A. dell'azionista avrà esaminato e valutato la proposta di acquisto ricevuta.

Ciò potrà avvenire entro i prossimi 15 giorni, poiché prioritaria in questo momento è la ricerca di una soluzione alla crisi finanziaria che interessa in India il gruppo azionista.

Di fronte a questa risposta il Ministero ha espresso la propria contrarietà ed ha comunicato che informerà tutti gli interessati di quel che sta accadendo.

Al Ministero sono noti da tempo i gravi problemi che interessano sia la Franco Tosi sia la Holding Indiana che la controlla, per queste ragioni da anni non solo sta monitorando la situazione ma ha indicato possibili

soluzioni in grado di fronteggiare la complessa situazione finanziaria dell'azienda legnanese.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, mentre continua nella doverosa azione di stabili soluzioni per le prospettive produttive e di mercato della Franco Tosi, formula pubblicamente la richiesta di un'immediata disponibilità ad avviare il confronto ai massimi livelli delle due società nella sede che più riterranno opportuna.

Perdere altro tempo può voler dire purtroppo che la Franco Tosi avrà un futuro sempre più difficile.

Questa nota è indirizzata a tutte le parti interessate anche al fine di sollecitare uno straordinario impegno di tutti per evitare che la Franco Tosi non abbia un futuro.

In questo quadro il Ministero convocherà in un incontro le parti non oltre la prima decade di Aprile."

La firma è quella del Dottor Castano.

Questa è la situazione a quattro giorni fa, cinque giorni fa. Sicuramente subito dopo Pasqua verrà convocato un tavolo, nel frattempo i lavoratori della Tosi, come voi sapete, perché chi è passato a Legnano Sabato mattina hanno organizzato un presidio in Piazza San Magno, tra il Municipio e la chiesa, un presidio permanente proprio perché non si riesce a capire sostanzialmente quale sia l'interesse di questo azionista indiano.

Anche perché, dopo una ricerca davvero molto precisa e molto puntuale, avere la disponibilità di un'azienda che si occupa, che fa turbine, che fa cose che comunque la Franco Tosi... Dove c'è un know-how anche importante, gli strumenti, le competenze, quindi un'azienda che potrebbe essere rilanciata sul mercato e rispondere anche a tutta una serie di esigenze produttive di questo territorio, credo sia una cosa importante.

Quindi io mi impegno davanti a voi a tenervi assolutamente informati sugli sviluppi di questa vicenda nello specifico, ma anche di altre che ci riguardano un po' più direttamente proprio perché presenti sul nostro territorio.

Nella consapevolezza - ripeto - che oggi senza il lavoro, senza un piano industriale serio, senza la volontà delle parti di mettersi a disposizione, quindi di cercare qualsiasi tipo di soluzione, che ripeto deve essere una soluzione produttiva, non può essere l'ennesima trasformazione di un'area industriale in un'area commerciale. Abbiamo appena vissuto il dramma dell'ex Alfa Romeo qua vicino, vorremmo evitare che questo territorio si trasformi come Disneyland.

Questo è un po' l'impegno che ci siamo presi come amministratori tutti del territorio dell'Alto Milanese.

**PRESIDENTE**

È iscritto a parlare Zancarli Paolo, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Grazie. Anche da parte della Lega Nord piena solidarietà alla Franco Tosi, ai lavoratori. Franco Tosi che è una delle eccellenze del territorio, però è bene ricordare anche quelle tante piccole realtà industriali che attraversano un momento di dura difficoltà, ma non godono della stessa attenzione mediatica della Franco Tosi proprio perché più piccole e dunque magari il loro periodo di difficoltà fa meno clamore.

Io penso non vi sia sfuggito, volevo ricordare qui che il nuovo Governatore di Regione Lombardia Maroni settimana scorsa ha incontrato il Ministro uscente Fornero per chiedere le risorse per finanziare la cassa integrazione per migliaia di lavoratori lombardi che, appunto, sono cassa-integrati. La richiesta di 300 milioni, la risposta è stata picche.

Quindi io, ma penso tutti qua dentro, auspichiamo da parte del nuovo Governo, qualunque assetto abbia, una maggiore attenzione ai temi occupazionali e credo sia inutile chiedere di invitare il Consiglio Comunale e comunque i funzionari di competenza di inoltrare questo O.d.G. anche al Ministero del Welfare.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualche altra osservazione? Giovanni Briatico, prego, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI MICHELE (PER NERVIANO)**

Come prima cosa chiedo venia per gli errori sia calligrafici che di... Grazie delle sottolineature che sono senz'altro importanti.

Dall'altra parte volevo sottolineare semplicemente che il documento che è appena stato letto dal Sindaco forse qualcosa ce lo fa ben sperare. Diciamo che potrebbe essere interpretato con uno spirito di almeno un lieve ottimismo; se qualcosa riesce a muoversi almeno sta mettendosi in moto la macchina diciamo.

Per quello che riguarda la solidarietà oltre anche fare, portarla con il cuore, l'augurio è che veramente almeno una delle situazioni, uno di... Si vociferava di 300 tavoli occupazionali aperti, quindi su 300 realtà su tutto il territorio italiano, se almeno uno di questi si riesce a chiudere prima che se ne aprano altri due per

qualcuno potrebbe essere veramente una festa diciamo. Grazie.

**PRESIDENTE**

C'è qualche altro intervento? Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17. Astenuti? Zero. Votanti 17. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'ordine del giorno presentato in data 19.3.2013 - prot. n. 8075 - allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale; (con le correzioni)

Visti gli artt. 20 e 21 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

DELIBERA

- 1) - di approvare l'ordine del giorno allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

**P. N. 8 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 19.3.2013 - PROT. N. 8156 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA - IN MERITO ALL'ATTIVITA' DI INDIRIZZO E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA GESEM S.r.l.**

**PRESIDENTE**

Passiamo all'argomento n. 8.

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 19.3.2013 - PROT. N. 8156 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA - IN MERITO ALL'ATTIVITA' DI INDIRIZZO E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA GESEM SRL.

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 17 assegnati e in carica.

"Visto che in data 12 Gennaio il Gruppo Consiliare della Lega Nord ha presentato interrogazione con richiesta di risposta scritta su Gesem, indirizzata all'attenzione del Sindaco di Nerviano e per conoscenza a tutti i Consiglieri Comunali, senza inspiegabilmente ricevere risposta nei modi e nei tempi indicati dal comma 2 dell'art. 13 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, la stessa viene ripresentata al Consiglio Comunale per avere le risposte chieste e capire perché è stato violato tale Regolamento.

Premesso che durante il Consiglio Comunale dello scorso 31 Ottobre il Gruppo Consiliare della Lega Nord presentò un'interpellanza per conoscere in maniera dettagliata gli esiti della procedura di controllo avviata dagli uffici comunali nei confronti di Gesem S.r.l.

Che il Sindaco si impegnò formalmente a chiarire la situazione affermando che chi gestisce i servizi pubblici deve farlo in maniera assolutamente trasparente.

Che lo stesso primo cittadino nel Consiglio Comunale del 14 Novembre disse che a quella data non aveva avuto nessuna comunicazione ufficiale dalla società, sottolineando il dispiacere di non poter dare ulteriori elementi.

Visto che ad oggi nulla ci è stato più detto sui dubbi e le richieste sollevate nella nostra interpellanza.

Sottolineato che noi ribadiamo l'assoluta importanza di ricevere immediatamente risposte chiare ed esaurienti alle domande che abbiamo chiesto in Ottobre.

Si chiede al Sindaco di aggiornarci in merito e di avere subito quanto da noi richiesto per la massima trasparenza sull'operato di una società pubblica, che gestisce i soldi nervianesi."

Primo firmatario è Massimo Cozzi, che ha facoltà di parola. Prego.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Partiamo dal presupposto che l'oggetto di questa interpellanza è una società a partecipazione pubblica di cui il Comune di Nerviano detiene il 25% del capitale pubblico. Questo è importante dirlo perché ci troviamo di fronte ad una società che gestisce soldi dei cittadini di Nerviano.

Noi abbiamo portato per la prima volta all'attenzione del Consiglio Comunale con interpellanza in data 31 Ottobre. In base a quello il Sindaco si era impegnato a farci avere risposte puntuali e trasparenti sulle domande che noi facevamo in quell'interpellanza.

In seguito a quel Consiglio Comunale del 31 Ottobre, dove il Sindaco, mi sono stampato il verbale perché sono importanti le parole dette dal Sindaco, dove praticamente ringraziava per l'interpellanza, estremamente tecnica ma puntuale, e dove praticamente concordava con noi sui dubbi sollevati nell'interpellanza. In sostanza si sarebbe interessato e ci avrebbe fatto sapere le domande, cioè le risposte che facevano seguito alle nostre domande.

In seguito a quello c'era stata una riunione in Comune, in data 6 Novembre, che ci aveva aggiornato nel Consiglio Comunale successivo il Sindaco, però anche lì ci aveva detto che la società Gesem non aveva fatto avere nessuna risposta.

Visto che il silenzio era caduto sull'intera vicenda noi come Lega in data 12 Gennaio abbiamo presentato un'interrogazione scritta, un'interrogazione con richiesta di risposta scritta al Sindaco e per conoscenza a tutti i Consiglieri Comunali.

Sono passati 70 giorni e purtroppo non abbiamo avuto nessuna risposta. Visto che l'art. 13 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale prevede che entro 30 giorni bisogna dare risposta a chi ha presentato l'interrogazione ci chiediamo come mai, essendo passato un così grande lasso di tempo, non ci è ancora stata data nessuna risposta ai dubbi sollevati da noi.

Quello che noi chiediamo è di avere ancora tutte quelle risposte, soprattutto quella documentazione che noi abbiamo richiesto in data 31 Ottobre, sono passati cinque mesi e stiamo ancora aspettando quelle risposte. Adesso aspetto di sapere le motivazioni, innanzitutto che non hanno dato risposta all'ultima interrogazione, visto che è stato violato il Regolamento del Consiglio Comunale; poi se finalmente il Sindaco ha risposte

concrete sui dubbi che noi abbiamo sollevato sull'operato della Gesem. Grazie.

**PRESIDENTE**

Il Sindaco risponderà in merito. Prego Sindaco, ha facoltà di parola.

**SINDACO**

Rispondo nel merito partendo appunto da questo dato, io ho riscritto al Presidente e al Consiglio di Amministrazione ancora in data 21 Gennaio 2013, dove esprimevo profondo rammarico.. Ho scritto ai vertici della società, dove esprimevo profondo rammarico per non aver ancora ricevuto risposta alla mia nota del 22.11.2012.

Di fatto, ho scritto nel testo della mia nota, il Consiglio di Amministrazione impedisce di fatto ad un socio di acquisire informazioni utili per l'espletamento del doveroso controllo sulla società partecipata, nonché gli elementi utili di conoscenza per rispondere alle numerose interpellanze presentate dai Consiglieri Comunali.

Nella mia nota inoltre ho ribadito il venire meno del rapporto fiduciario, almeno mio personale, nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale della società.

Quindi dopo questa ennesima mia nota, perché credo sia importante distinguere, un conto è il vertice diciamo amministrativo, un conto poi sono i servizi che sono invece erogati qui sul territorio da persone estremamente competenti, e credo che questo sia un dato incontrovertibile.

Quindi ad oggi ho finalmente ricevuto le risposte alle istanze che in più di un'occasione mi erano state formulate, fermo restando quanto ho appunto scritto in questa ennesima lettera il 22 di Gennaio scorso.

La riflessione che si è aperta non tanto e non solo all'interno di questa società pubblica, di questa società che è una società partecipata, ma di tutte le società partecipate, che immagino voi sappiate, che il 2013 rappresenta una sorta di spartiacque per tutte le aziende partecipate dai Comuni. Per chi ha avuto modo di leggere sui giornali si stanno muovendo anche realtà importanti, come AMGA di Legnano, l'ACAM, proprio perché la normativa impone, sostanzialmente nel corso del primo Gennaio al 31 Dicembre del 2013, la famosa spending review impone tutta una serie di nuove norme che prevedono necessariamente la rivisitazione di tutte le partecipazioni pubbliche che i vari Comuni hanno.

Quindi utilizzeremo sicuramente anche quest'anno, perché ripeto, io credo non sia corretto di fatto

impedire ad un socio di accedere a delle informazioni. Tenete conto che all'interno della compagine societaria noi ormai da due anni purtroppo scontiamo anche una difficoltà in più perché il Comune di Arese è stato commissariato per un anno, ha avuto un Sindaco che è durato 50 giorni, è stato nuovamente commissariato, Arese pesa il 32% come Lainate, noi il 25, Pogliano Milanese l'11.

Quindi, le istanze, le domande che sono state poste sono giunte finalmente, le risposte che erano state proposte, quindi quando si chiedeva l'inquadramento contrattuale del Direttore Generale in seno alla Gesem, si chiedeva il periodo, finalmente dopo qualche mese mi hanno mandato il contratto che prevede la scadenza dell'incarico di Direttore Generale al 31... Abbiate pazienza un attimo, devo sfogliare un po' di carte per andare a riprenderlo.

Scade il 31 Agosto del 2014. Questo incarico che è stato affidato il primo Settembre del 2007 al Direttore Generale, che gode di un'indennità mensile di 3.120 Euro al mese per 14 mensilità.

Questo era uno dei dati. Poi in ogni caso, Consigliere Cozzi, io faccio avere una nota completa con la documentazione e anche con tutto il resto che mi è stato consegnato.

Nell'interrogazione, nella prima interrogazione si chiedevano anche i provvedimenti adottati dall'Assemblea dei Soci nel momento in cui era stata presa visione dei verbali della Gesem. Niente, sostanzialmente l'Assemblea dei Soci ha espresso la propria contrarietà, il proprio parere contrario rispetto a tutta una serie di azioni che sono state messe in atto dal Consiglio di Amministrazione, e queste sono poi - voglio dire - agli atti dei verbali dell'Assemblea dei Soci.

Ad oggi cosa pensiamo di fare? Per altro è notizia, non credo sia uscita sul Sette Giorni nostro ma sicuramente è uscita sull'edizione di Lainate ed Arese, c'era una programmazione di stato di agitazione dei dipendenti della società, che più volte hanno chiesto di avere la possibilità di vedere riconosciuta una loro rappresentanza sindacale.

Proprio Sabato scorso c'è stato presso la Prefettura il tentativo di conciliazione alla presenza del Sindacato, della CGIL in questo caso, e dell'azienda, per cui anche su questa questione vi terrò costantemente aggiornati. Lo sciopero dei dipendenti è stato sospeso in attesa che l'azienda incontri i dipendenti, perché ad oggi all'interno della società manca sostanzialmente la contrattazione di secondo livello, c'è il contratto



collettivo nazionale che è quello del Federgasacqua, ma manca ancora la contrattazione di secondo livello.

Quindi io per quello che posso mi scuso con il Consigliere Massimo Cozzi proprio per il ritardo con cui si è giunti a rispondere a queste cose, ma posso garantire che non vi è stata assolutamente cattiva volontà da parte mia o da parte nostra, ma che la questione appunto dovrà essere continuamente monitorata; proprio perché a fronte di un ottimo servizio che viene fornito vi sono alcuni atteggiamenti che secondo me non sono oltremodo tollerabili.

**PRESIDENTE**

Grazie.

**SINDACO**

Scusi, no, volevo dire appunto poi faccio avere la nota con allegato...

**PRESIDENTE**

Grazie. Diritto di replica, Cozzi Massimo.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

Stranamente la risposta è arrivata oggi, cioè la cosa ha veramente dell'incredibile. Meglio tardi che mai, però in questo caso dopo tre interpellanze il giorno del Consiglio Comunale arriva la risposta, va beh. Tra l'altro risposta che, come ha detto il Sindaco, noi vorremmo avere completamente, perché la cosa importante delle tre interrogazioni che abbiamo fatto è soprattutto la prima, che era di sapere in maniera dettagliata gli esiti della procedura di controllo avviato dagli uffici comunali nei confronti di Gesem S.r.l. Se è stata prodotta dalla società partecipata esaustiva documentazione circa il rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il rispetto delle procedure di affidamento dei servizi e forniture, così come normate dal Codice degli Appalti.

Infine, nel caso ci fossero, le ragioni addotte da Gesem S.r.l. per giustificare un comportamento poco trasparente e collaborativo di un Comune socio, come il Comune di Nerviano.

Quindi noi sicuramente adesso attendiamo di avere le risposte per iscritto, le valuteremo assieme all'ufficio legale della Lega e nel caso non fossero esaustive sicuramente noi come Lega valuteremo l'ipotesi di fare un esposto alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti per la gestione di questa azienda.

Infine un'altra cosa che secondo me - e per quanto riguarda noi come Lega - è importante è l'incongruenza che si ha da parte dell'Amministratore Delegato, del quale la Lega ancora una volta ne chiede le dimissioni; perché ricordo che l'Amministratore Delegato... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, il Direttore Generale, mi scusi, è stato rinviato a giudizio per il discorso della società collegata alla Gesem SMG. Qui da una parte l'Amministratore Delegato è stato... Cioè il Direttore Generale è stato rinviato a giudizio, dall'altra parte i Comuni soci, quindi le varie Amministrazioni, si sono costituite, quindi anche Nerviano, parte civile nei confronti di questa persona, ma dall'altra parte le spese legali della persona rinviata a giudizio sono pagate dagli stessi Comuni. Non si tratta di spese da poco perché a me risulta che almeno 6.000 Euro finora dal Comune di Nerviano siano stati spesi per la difesa di una persona rinviata a giudizio.

Quindi se lei Sig. Sindaco fosse coerente le dimissioni, insomma, le dovrebbe chiedere in maniera forte e decisa perché è venuto a mancare il rapporto di fiducia nei confronti del Comune di Nerviano verso questa persona.

**PRESIDENTE**

Grazie. La parola di risposta al Sindaco.

**SINDACO**

Mi scuso perché ho dimenticato un pezzo nel ragionamento. Il Comune di Nerviano rispetto alla questione della ricerca del CIG ecc..., noi abbiamo fatto un esposto alla Prefettura perché non si tratta di un reato ... una violazione amministrativa, abbiamo fatto un esposto proprio che poi ha portato anche alla reprimenda, comunque le darò tutta la documentazione, nei miei confronti e nei confronti dell'Architetto Bertoncetto per i toni che abbiamo usato, però l'Amministrazione Comunale di Nerviano ha già inoltrato alla Prefettura, facendo la segnalazione, perché poi a sua volta la Prefettura segnalerà all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, la violazione del non aver chiesto il Codice, quindi non aver rispettato le procedure.

Rispetto alla cosa invece delle spese legali, certo noi ci siamo costituiti parte civile, nel primo procedimento della famosa truffa del gas, per la quale Nerviano non è rimasta comunque coinvolta perché nessun cittadino è stato truffato qui a Nerviano, mentre qualche problema ce l'hanno i Comuni di Arese e Lainate.

La società IGAS, che era socia ecc..., riconoscerà una sorta di risarcimento danni anche al Comune di Nerviano.

Tengo a precisare perché è una cosa importante, rispetto a quelli che sono i pesi e poi le volontà, perché il sottoscritto non è da oggi che chiede a qualcuno di fare un passo indietro, la cosa importante da sottolineare è che esiste un'obbligatorietà per quanto riguarda il pagamento delle spese legali non tanto da parte del Comune ma indirettamente dal Comune per il tramite della società, per una persona che viene sottoposta a processo. Queste sono garanzie contrattuali che possono piacere o non piacere, ma questo accade anche ai dipendenti della Pubblica Amministrazione. Poi è chiaro che nel caso di condanna devono rifondere poi tutte le spese.

Detto questo seguirà poi appunto dettaglio di tutte le questioni che voi avete chiesto e che abbiamo accolto finalmente in questi giorni. Grazie.

**PRESIDENTE**

Adesso l'art. 15 prevede la possibilità per ogni Gruppo di un intervento di cinque minuti massimo.

Ha chiesto la parola Francesco Pompa, ha la facoltà.

**CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)**

Bene, siccome ci sono un po' di cittadini, magari non sanno bene che cosa sta succedendo riguardo la Gesem, sarò brevissimo. In campagna elettorale si era parlato della Gesem quando si era parlato di mancata pesatura, se vi ricordate, c'era stata una sanzione ecc...

Appena entrati con l'Amministrazione, in uno dei primi Consigli Comunali è stata votata una Commissione Consiliare, come si chiama? Di controllo, una Commissione di controllo in cui c'erano due nostri rappresentanti, uno era Umberto e uno della Maggioranza.

C'è stata nel frattempo una truffa del gas, cosiddetta truffa del gas, che non riguarda Nerviano ma riguarda la Gesem. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) La SMG, certo, riguarda la SMG, che è a capitale tutto della Gesem, 75% bene, quindi riguarda anche noi, giusto? Riguarda anche Nerviano. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, riguarda anche Nerviano, okay.

Tutte queste notizie sono dovuto andare a cercarle, perché... Quello che è sicuro è che qui non si sa niente. Quello che chiediamo noi questa sera è che venga immediatamente convocata una Commissione, presumo la Commissione 1^, perché si vada a fondo di questa situazione.

Non solo, ma a un certo punto è stato nominato Amministratore Unico della Gesem Tributi, giusto Sindaco? Bene, questa l'ho detta giusta, l'Ing. Garavaglia. Noi avevamo posto il problema, l'Ing. Garavaglia, che era una

notizia sconosciuta ai più tranne che alla Maggioranza, adesso non so se la Maggioranza è venuta a sapere che l'Ing. Garavaglia ha dato le dimissioni nel frattempo, perché ha dato le dimissioni, non c'è più l'Amministratore Unico Garavaglia.

Bene, i cittadini sanno che la raccolta dei rifiuti non viene più fatta da Econord? Sono stati informati? Lo sanno? Gli... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, che non viene più fatta da Aimeri e viene fatta da Econord. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, va bene, esatto, il concetto è che è cambiato chi raccoglie i rifiuti per strada. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, non c'è più Aimeri, c'è Econord.

Le dimissioni, l'ho già detto. Allora noi diciamo è mai possibile che non si possa discutere di tutto questo in una Commissione Consiliare in cui per esempio il Sindaco, l'Amministrazione, ci facciano sapere che intenzioni hanno nei confronti della Gesem? Magari discutere, capire qual è la situazione.

Quindi la nostra richiesta è quella di convocare al più presto una Commissione. Poi volevo... Se era possibile avere tutta la documentazione che verrà data ai Consiglieri della Lega anche a me. Grazie. No, lo chiedo ufficialmente, se poi devo mandare la documentazione la manderò.

**PRESIDENTE**

Ci vuole la richiesta in Segreteria. Il Sindaco ha chiesto la parola, prego, ne ha facoltà.

**SINDACO**

Sì Francesco, su queste questioni io credo però che presentare le cose come sono state presentate in questo momento, io ti invito a riascoltare o a rileggere l'intervento che hai fatto adesso. Che i cittadini non sappiano che Econord oggi fa la raccolta dei rifiuti, detta come l'hai detto tu, pare chissà che cosa ci stia dietro. Semplicemente quando è stata fatta la gara, perché le informazioni bisogna darle bene, senno' si rischia davvero di fare i demagoghi e non si va da nessuna parte... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No dammele, insomma, è stata fatta... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, ascolta, io non ho problemi a dare le informazioni ai cittadini, ho problemi quando qualcuno cerca artatamente di far passare dei messaggi che non sono, che non vanno bene.

Perché quando è stata fatta la gara, e diligentemente tu avresti dovuto conoscerle bene queste cose, è stata fatta un'associazione temporanea di impresa tra la Aimeri e la Econord. Noi non abbiamo avuto i

problemi che ha avuto per esempio Castellanza, dove Aimeri, che è in una condizione societaria particolarmente problematica, ha smesso di raccogliere i rifiuti. A Castellanza per tre giorni di fila la raccolta non è avvenuta.

Noi cosa abbiamo fatto come Comune insieme alla Gesem? Abbiamo detto: Signori, voi avete fatto un'associazione temporanea di impresa, la società capofila, perché Econord raccoglie per, o meglio raccoglieva per Lainate ed Arese, e Aimeri raccoglieva per Nerviano e Pogliano. Essendo società capofila noi non possiamo permetterci che ci sia un'interruzione di servizio, quindi abbiamo chiesto ad Econord, che è capofila, di subentrare nel servizio di raccolta. A costi invariati, a condizioni invariate.

Se poi la colpa è quella di non aver messo fuori il manifesto dicendo: cari cittadini, guardate che domani invece che passare Aimeri passa Econord, credo che questo sia un aspetto, per quanto rilevante, io mi sono preoccupato di garantire il servizio, che credo sia la cosa più funzionale.

Per tutto il resto delle questioni, per come ripeto sono state poste, io vi invito davvero a verificare presso gli uffici, presso gli sportelli di quello che sta succedendo; perché è vero, l'Ing. Garavaglia ha rassegnato le dimissioni, verrà nominato un nuovo Amministratore. Come dicevo... Come dicevo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, non è stato già nominato, è stata fatta una delibera del Consiglio di Amministrazione, io la comunicazione ufficiale personalmente che questo abbia accettato la nomina non l'ho ancora, okay? Questo è... Perfetto. Che abbia... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ma è chiaro che non è nominato dal Comune di Nerviano. Allora, le nomine avvengono in funzione dei vari organismi, la nomina dell'Amministratore Unico non la fanno i Comuni soci, i Comuni soci fanno una proposta e il Consiglio di Amministrazione nomina. Questi sono i meccanismi che avvengono.

Bene, detto questo ribadisco stiamo facendo una valutazione di carattere generale rispetto a quelle che sono le norme attuali. Io due settimane fa ho partecipato, perché sono stato invitato, insieme ad altri 23 Comuni, ad una presentazione fatta da AMGA a Legnano, dove dice visto che ci sono tutta una serie di nuove regole chiediamo ai Comuni se sono interessati a partecipare ad un'azienda che ha, voglio dire, che vorrebbe garantire tutta una serie di servizi ai Comuni.

Questa è una riflessione che stiamo maturando, stiamo facendo, ma che sicuramente nel momento in cui

decideremo che potrà essere, voglio dire, potrà avere gli elementi necessari per poter fare una discussione, così come si fece in passato, anche in maniera abbastanza accesa, me lo ricordo, sicuramente questi passaggi all'interno delle Commissioni verranno fatti.

Se devo convocare una Commissione senza sapere quali saranno, perché ancora ad oggi stiamo aspettando come si svilupperanno le nuove norme, perché questo? Perché oggi con la prima e la seconda spending review fatte da Monti in buona sostanza è in atto un processo di riorganizzazione di tutte le società pubbliche. Per cui sotto i 30.000 abitanti non si possono più costituire società, non si possono fare enti e consorzi. Vi ricordate la vicenda dell'interpello che facemmo alla Corte dei Conti relativa per esempio alla trasformazione del PLIS dei Mulini in Consorzio? Questa cosa non si può più fare.

Quindi c'è dal punto di vista normativa un'evoluzione tale e complessa che ha necessità di essere approfondita in sede - diciamo così - giuridico/amministrativa, con i vari Segretari Comunali che stanno cominciando a guardare dentro a questa normativa.

Dopo di che c'è un'ulteriore distinzione che fa la legge tra i servizi pubblici locali e i servizi strumentali rivolti agli enti, per cui anche qui c'è la necessità di avere tutta una serie di conoscenze diciamo così tecnico/giuridiche prima di poter andare a fare dei ragionamenti che rischiano di essere assolutamente dei ragionamenti campati per aria.

Quindi mi sembra di aver così sufficientemente chiarito qual è il contesto all'interno del quale ci muoviamo e sicuramente non mancheremo di dare tutte le informazioni necessarie anche alle Commissioni, perché no, ci mancherebbe altro, per valutare eventualmente anche scelte che l'Amministrazione potrebbe fare in maniera differente rispetto a quelle che sono state fatte in passato.

Per quanto riguarda il rilascio della documentazione mi fai due righe e senza nessun problema rilasciamo tranquillamente tutta la documentazione.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi in merito? Consigliere Pompa, la richiamo all'art. 15... Silenzio. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va bene.

**SINDACO**

Scusa, scusi Presidente ma... Allora, per quanto riguarda la convocazione della Commissione, torno a

ripetere, nel momento in cui avremo gli elementi per poter fare un ragionamento dentro la Commissione sicuramente li porteremo e faremo poi tutte le valutazioni del caso.

**PRESIDENTE**

L'aveva già detto, comunque. C'è qualcuno che vuole intervenire su questo tema degli altri Gruppi Consiliari?

**P. N. 9 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 19.3.2013 - PROT. N. 8163 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA - IN MERITO ALLA SITUAZIONE DI RECUPERO CREDITI ICI/IMU E SULLA SITUAZIONE DI DEGRADO DELL'IMMOBILE DETTO "FUNGO" DI VIALE EUROPA/VIA XX SETTEMBRE.**

**PRESIDENTE**

Passiamo allora all'altro punto all'O.d.G., argomento n. 9.

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 19.3.2013 - PROT. N. 8163 - DAL GRUPPO LEGA NORD LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA - IN MERITO ALLA SITUAZIONE DI RECUPERO CREDITI ICI/IMU E SULLA SITUAZIONE DI DEGRADO DELL'IMMOBILE DETTO "FUNGO" DI VIALE EUROPA/VIA XX SETTEMBRE.

Consiglieri presenti in aula n.17 su n. 17 assegnati e in carica.

Vado a leggerla.

"Premesso che è sotto gli occhi di tutti il degrado che regna nella zona del cosiddetto "palazzone fungo" di Garbatola, Viale Europa e... PL di Viale Europa e Via XX Settembre, con rifiuti ovunque e con il forte dubbio che extracomunitari bivacchino all'interno di questa struttura.

Che ci risulta, per riepilogare la situazione, di sola ICI non pagata dal 2008 al 2011 un debito della proprietà verso il Comune di Nerviano di circa 185.000 Euro.

Che per il 2012 non è ancora possibile accertare il totale del credito del Comune IMU perché l'immobile risulta venduto con apposito atto in data 25 Luglio 2012, essendoci stata una compravendita e non essendo pervenuta nessuna dichiarazione da parte del contribuente si è infatti in attesa di reperire l'atto per determinare la corretta imposizione come da normativa.

Sottolineato che nel Consiglio Comunale del 2008, che trasformò il cosiddetto fungo da alberghiero a residenziale per un recupero sociale dell'area, mai avvenuta in realtà, trasformazione che avrebbe portato almeno 200 persone in più in una zona già critica e priva di servizi, la Lega disse a gran voce che prima di iniziare a discutere di qualsiasi scelta urbanistica occorreva sanare subito la situazione pregressa di ICI non pagata.

Si chiede al Sindaco di relazionare nel primo Consiglio Comunale utile sia sulla situazione aggiornata del recupero crediti ICI e IMU, sia sulla situazione di fortissimo degrado venutasi a creare nell'intera zona."



Primo Consigliere firmatario Massimo Cozzi, ha facoltà di parola.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

L'interpellanza è sufficientemente chiara. Aggiungo che noi nei giorni scorsi abbiamo fatto un sopralluogo alla struttura e vista da fuori la situazione non è chiara come andando veramente a vederla sul lato di Viale Europa, perché sicuramente abbiamo un problema di ordine igienico/sanitario, perché c'è una discarica dove veramente c'è di tutto e dove tra l'altro c'è anche del pericolosissimo eternit, oltre ad una serie innumerevole di rifiuti che non so se voi come Amministrazione siete andati a verificare in loco.

Aggiungiamo a questo che praticamente all'interno della stessa struttura vi è la presenza anche di materassi e di altre cose che fanno pensare che sia zona di bivacco e di presenza di persone all'interno.

Possiamo tranquillamente dire che vi è sicuramente un problema sia di ordine pubblico e anche un problema igienico/sanitario.

La di là delle discussioni sulla destinazione dell'uso, che in quel famoso Consiglio Comunale del 23 Giugno del 2008, durato per tre punti addirittura cinque ore, dove sia noi come Lega ma anche il resto dell'Opposizione si era opposta alla trasformazione della struttura da alberghiera a residenziale, e mi ricordo, sono andato a leggermi tutto il verbale dove il Sindaco tranquillamente diceva che sarà il tempo a dire chi avrà avuto ragione.

Il degrado dell'area è sotto gli occhi di tutti, quindi se il Sindaco pensa di aver avuto ragione, insomma, noi di dubbi ne abbiamo tantissimi.

Da parte nostra chiediamo che il Sindaco come autorità sanitaria locale, lo prevede la legge, emani al più presto un'ordinanza in merito per mettere in sicurezza l'intera zona. Lo prevede la legge in quanto è l'autorità sanitaria locale più importante, e chiediamo ufficialmente questa sera al Sindaco di emetterla al più presto.

L'altro discorso importante in questa vicenda, abbiamo chiesto i dati, è il famoso discorso del recupero dell'ICI arretrata. Ci è stato risposto dall'ufficio competente, l'Ufficio Tributi del Comune di Nerviano, la situazione di ICI non pagata negli ultimi anni a partire dal 2008 fino al 2011 e siamo arrivati alla cifra considerevole di 185.000 Euro non riscossi dal Comune di Nerviano.

A questi aggiungiamo il fatto che dal 2012 c'è l'IMU, qui non è ancora stato possibile quantificare perché ci è stato detto che in data 25 Luglio 2012 questa, la società che possedeva l'immobile, la società Diamante, ha venduto. Il Comune è in attesa di ricevere l'atto per quantificare l'IMU relativa al 2012. Quindi sicuramente ai 185.000 Euro di ICI non riscossi dal Comune di Nerviano dobbiamo aggiungere questa cifra.

Visto che poi quest'anno l'IMU sugli immobili commerciali è stata portata al massimo dal Comune di Nerviano immaginiamo che non sia poca la cifra che il Comune deve riscuotere.

Resto in attesa della risposta del Sindaco e replicheremo di sicuro alle sue parole.

**PRESIDENTE**

Grazie. Il Sindaco risponderà.

**SINDACO**

Grazie. Intanto partiamo da un dato, che è quello che non bisogna dimenticare quando si fanno ragionamenti di questo tipo, questo palazzone rimane ad oggi ancora un'area esclusivamente privata, non è la prima volta che facciamo interventi sia di ordine pubblico sia di carattere igienico/sanitario, siamo sempre estremamente attenti perché giustamente uno può fare anche l'ordinanza ma se non so chi è il titolare, chi è il proprietario, diventa difficile notificare poi il provvedimento.

Quindi su questa questione devo dire con la società, con Gesem, abbiamo seguito di pari passo tutta l'evoluzione. Tanto non vero che è stato nominato appositamente un legale che ci segue rispetto a questa cosa, anche perché non ci pare molto diciamo così lineare questa operazione di compravendita che è avvenuta il 25 di Luglio del 2012.

Quindi la situazione dal punto di vista tributario, noi vantiamo questo credito sul 2008 mancano gli interessi che non erano stati pagati, l'imposta era stata pagata per intero nel 2008, quindi 2009/10 e 11 non sono state pagate le imposte. È evidente che nel momento in cui non vengono pagate le imposte la procedura prevede che ci siano tutte le fasi dell'accertamento fino all'iscrizione a ruolo, fino poi giungere al pignoramento; quindi avendo un bene comunque aggredibile da questo punto di vista diciamo che la perdita patrimoniale del Comune potrebbe essere relativa. Posto che poi sia utile acquisire pezzo per pezzo e portarci a casa tutta quella roba.

Indubbiamente sarebbe molto più comodo avere gli Euro in banca per poter magari destinarli a fare qualcosa di utile.

Però questo è un concetto importante perché, voglio dire, diventa fondamentale capire che il procedimento ha avuto, si è sviluppato ed è ancora oggi puntualmente seguito, tanto non vero che noi non perdiamo occasione per poter andare a identificare e notificare i provvedimenti che sono necessari.

Ora, prevedere nel 2008 quanto è accaduto oggi, sì, probabilmente quando si discusse del cambio di destinazione d'uso le opinioni erano assolutamente divergenti. Io non credo che sia stato il cambio di destinazione d'uso in quanto tale, forse lì lo sforzo fu quello di cercare di dare una risposta ad un immobile che era presente ormai credo da una decina d'anni, se non mi ricordo male, forse di più. Quindi fosse rimasta una struttura destinata al ricettivo alberghiero, non mi pare abbiano aperto grandi... Cioè che ci sarebbe stato uno sviluppo differente.

Il nostro impegno quindi è nell'ordine: intanto continuare a monitorare la situazione aggredendo il credito che il Comune di Nerviano ha con tutti gli strumenti che la legge ci mette a disposizione, in prima battuta. In seconda battuta indubbiamente dal punto di vista igienico/sanitario noi siamo sempre attenti, e lo facciamo non solo nelle aree private ma anche purtroppo quando incivili abbandonano lungo il territorio, Parco del Roccolo, Via dei Longori qualche tempo fa, facciamo spesso degli interventi di pulizia e di manutenzione straordinaria.

È evidente che queste cose noi cerchiamo di farle, di seguirle, e laddove esiste un proprietario di identificarlo e di impegnare innanzitutto lui di far fronte appunto ad una situazione di degrado che sta all'interno della sua proprietà.

Solo ed esclusivamente in ultima analisi cerchiamo di sostituirci, anche perché poi vuol dire comunque investire delle risorse dei cittadini per - diciamo così - sanare una situazione che invece dovrebbe competere al privato.

Sarà comunque mia premura, ripeto, risollecitare non appena verremo a conoscenza, perché poi le società per azioni sono soggetti impersonali quindi bisogna... soggetti giuridici che spesso non hanno un referente immediatamente identificabile. Faremo tutte le visure che dobbiamo fare attraverso la Camera di Commercio in maniera tale da poter correttamente notificare anche le ordinanze. Voi lo sapete bene, nel momento in cui si

sbaglia a fare una notifica si rischia di inficiare l'intero procedimento.

Quindi da questo punto di vista il controllo del Comune come ci è stato prima continuerà anche nei prossimi giorni.

**PRESIDENTE**

Diritto di replica a Cozzi Massimo.

**CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)**

A me pare, a noi come Lega pare che comunque si stia molto sottovalutando la questione, perché sarebbe opportuno e necessario andare a fare un sopralluogo veramente sul posto e vedere la situazione che c'è, sia dal punto di vista igienico/sanitario, ma anche dal punto di vista della sicurezza, perché tra l'altro ci sono dei tombini aperti, molto pericolosi, che se qualcuno entra lì rischia anche e parecchio.

Noi come Lega attraverso il Consigliere Regionale Cecchetti già oggi abbiamo informato il Direttore dell'ASL di Milano sulla questione. Adesso non so se il Comune di Nerviano lo ha già fatto, ha mandato lì la Polizia Locale, oppure ha sollecitato i Carabinieri ad intervenire; perché qua non si tratta di una semplice discarica come si sta facendo passare questa sera, ma una discarica che non ha eguali sul territorio di Nerviano, che sta aumentando di giorno in giorno e che a questa aggiungiamo praticamente anche l'ordine pubblico, perché sappiamo che già in passato ci sono stati dei problemi di spaccio di droga nella frazione di Garbatola ed essendo un'area di passaggio quella il problema sicuramente c'è.

Quindi noi invitiamo veramente il Sindaco a emettere l'ordinanza il più in fretta possibile, se vuole siamo anche disponibili ad andare assieme a fare un sopralluogo sul posto, perché veramente chi passa di lì, e non lo si vede dal parcheggio di Via XX Settembre ma dall'altra parte della strada, la situazione è veramente una bomba che non ha precedenti a Nerviano.

**PRESIDENTE**

La replica del Sindaco.

**SINDACO**

No, senza stare a replicare, poi le ordinanze si fanno. Ci terrei anche a ricordare una cosa però, attenzione quando si fanno i sopralluoghi perché di solito quando si va in casa d'altri bisognerebbe anche chiedere il permesso. Non dimenticatevi che è un'area privata e come Pubblica Amministrazione dobbiamo muoverci

nell'assoluto rispetto delle norme. Per cui se dobbiamo andare a casa di qualcun altro prima gli chiediamo il permesso e poi entriamo magari anche a casa di qualcun altro.

Detto questo mi fa piacere che siate stati solerti ma, come ribadivo prima, non è la prima volta che facciamo sgomberi, non è la prima volta che facciamo interventi, con oneri fortunatamente in passato a carico della proprietà. Non mi risultano ad oggi, poi ripeto, nei ragionamenti generali ci sta di tutto, non mi risultano ad oggi, sentiti i Carabinieri che stanno, hanno la stazione qui, particolari fenomeni di spaccio legati a quel luogo. Lo spaccio avveniva in altre zone di Garbatola quindi, voglio dire, poi tutto può fare brodo, se dobbiamo fare la notizia la facciamo, però attenzione, ci sono delle aree che sono degradate lì, ci sono altre zone che sono abbastanza degradate anche altrove, ma lo spaccio si concentrava sostanzialmente al confine tra Sant'Ilario-Garbatola-Lainate più che da questa parte.

In ogni caso i Carabinieri e la Polizia Locale sono attivi, sono ben consapevoli di quanto si muove intorno a quell'area lì e ad oggi debbo dire in assoluta sincerità e serenità non abbiamo avuto particolari segnalazioni all'interno di quell'edificio.

Come è successo in passato quando c'è stato da andare a sgombrare abbiamo sgomberato senza tanti problemi, vi ricordo che c'erano dei panni stesi, insomma vi ricorderete, non è che ci siamo fatti... Siamo rimasti fermi o non abbiamo agito. Nel momento in cui dovessero verificarsi ulteriori situazioni analoghe faremo tutti i passi necessari.

Nel frattempo è evidente che quello che noi possiamo fare è caldeggiare la proprietà di intervenire rispetto a beni che sono suoi.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono interventi in merito? Francesco Pompa poi Sala Carlo.

**CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)**

No, da cittadino veramente mi si accappona la pelle. Qui nel 2008 è stato deciso il cambio di destinazione d'uso, sono giusti i tempi? È stato deciso il cambio di destinazione d'uso ad una proprietà, è stata data ad una proprietà che non aveva pagato l'ICI fino ad allora, e non ci siamo preoccupati di andare a recuperare, a dirgli: va bene prima di fare questo passaggio paghi i debiti passati? No.

Non solo, ma la nuova proprietà adesso non sta pagando l'IMU.

Allora dico... Adesso naturalmente non sarà possibile, però a questo punto non è possibile dire ai nuovi proprietari se tu non paghi l'IMU noi ritorniamo... Non perché... Non sarà possibile come passaggio, ma sarà possibile come sanzione. Intendo dire, loro stanno mancando nel pagamento dell'IMU, sì o no? Noi non possiamo fare nient'altro che aspettare che evolva la situazione? Da 5 anni 185.000 Euro, però noi abbiamo fatto un passo verso di loro? Non sto parlando di te, in generale. Mi sembrano scelte amministrative così, dove non si può più ritornare perché dobbiamo rispettare la legalità, la proprietà privata e tutto il resto, però qua ci sono 185.000 più... Non so, veramente...

**PRESIDENTE**

Sindaco, la risposta.

**SINDACO**

Adesso io non vorrei sembrarti scortese, però se vogliamo ragionare seriamente va bene, se sembra di essere a Paperopoli facciamo un altro tipo di ragionamento.

Francesco, ci sono imprese importanti su questo territorio che non hanno debiti di 185.000 Euro, che hanno debiti di qualche milione.

Allora il problema qual è? Non è che possiamo andare lì a dirgli: va beh, insomma, siccome tanto qui la cosa non si evolve, non evolve... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Io ti ho ascoltato... Io ti ho ascoltato con pazienza. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, no, ascolta, non è questione di fare i fenomeni, la questione è che o le cose si conoscono o sennò ci si documenta. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Guarda, ti potrei citare un vecchio... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Certo, ma da...

**PRESIDENTE**

Per favore!

**SINDACO**

A me va bene...

**PRESIDENTE**

Per favore!

**SINDACO**

Sii cortese, ascoltami, ascoltami. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ascoltami. Il problema è che c'è un sistema di regole, che può piacere, che può non piacere. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No,

allora, il ragionamento è... Vatti a leggere cosa è successo rispetto a quanto è accaduto nel 2008, tu non ti occupavi ancora di politica quindi... Ecco, magari un approfondimento sarebbe utile prima di evitare di dire... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Benissimo, quello che hanno detto i colleghi... Certo, se ti basta e avanza quello che ti hanno detto i colleghi va bene. Io ti invito, magari così, per scrupolo, ad andare a prendere qualche informazione in più. Perché... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Infatti, siccome non stiamo discutendo di un cambio di destinazione d'uso che avrebbe sconvolto il territorio, che di fatto non lo ha sconvolto, ma che di fatto non ha prodotto un risultato atteso, penso saremmo stati tutti molto più contenti se quell'area fosse stata pulita, ordinata e magari anche ordinata; poi magari con altri problemi però sicuramente non staremmo a discutere.

Vorrei tornare sulla questione in quanto tale. Quindi dico c'è un sistema di regole che deve essere rispettato, soprattutto per quanto riguarda poi la parte impositiva, la parte tributaria. Non è che ci possiamo inventare delle procedure, la legge ci dice che viene emessa una bollettina che riguarda l'Imposta Comunale sugli Immobili, che se non viene pagata ha tutto un iter che deve essere seguito e che deve prevedere tutta una serie di passaggi, di notifiche, che devono avvenire in maniera corretta ecc...

Non è che si può andare a negoziare tutte le volte, siccome fai questo allora te lo tiro via, non funziona più.

Ripeto, può essere anche non condiviso Francesco, non sempre le regole a cui ci dobbiamo attenere le condividiamo; però sono delle regole che esistono, quindi in quanto tali noi stiamo cercando di esercitarle.

Diversamente non faremmo bene il nostro mestiere, perché se esiste un sistema di regole che mi dice come devo fare per poter portare a casa le imposte in questo caso, piuttosto che in qualsiasi altro caso, insomma, dobbiamo rispettarle. Questo è quello che deve fare la Pubblica Amministrazione. Sì, a partire dal Sindaco fino ad arrivare all'ultimo funzionario, che mai potrà mettere in atto un'azione perché la ritiene - voglio dire - più utile o più efficace per il territorio. Ci sono delle regole e quelle vanno rispettate.

**PRESIDENTE**

È iscritto a parlare Carlo Sala, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Per quanto ci riguarda questa delibera porta dopo cinque anni quello che è il risultato di una scelta fatta nel 2008. Noi come Gruppo Indipendente Nervianese a quel tempo non eravamo contrari alla trasformazione del cambio d'uso, ma come si stava facendo questa trasformazione d'uso? Praticamente qua si dice che adesso sono morosi per 185.000 Euro, però non è così, lo sappiamo tutti, perché poi mancano i 200.000 di prima, perché questi sono... Sono 200.000, mi sono informato, guarda, l'anno scorso, ed eravamo a quota, da quello che mi diceva, 500.000.

Per cui c'è ancora un anno e siamo a una cifra... Non mi sono informato per strada ma negli uffici. Tanto.. Sennò mi hanno detto delle frottole, ma non credo conoscendo le persone.

Siamo intorno ai 500.000 Euro all'anno scorso, cioè riferito al 2011, manca il 2012 e mancherà il 2013 e quant'altro.

Il danno non è solo questo, poi ci sono le compensazioni, no? Perché questo doveva fare una rotonda, deve fare una pista ciclabile, che il valore complessivo aggirava intorno ai 600.000 Euro, chiaro?

Per cui stiamo dicendo che un certo tipo di scelta, che noi, che io personalmente dicevo: noi non siamo contrari alla trasformazione d'uso, purché questi signori paghino le pendenze che al 2008 erano 200.000 Euro, paghino le pendenze, dopo di che si prende in atto quella che è la trasformazione o che. Ma che significato aveva allora dire: io vado a fare un cambio di destinazione d'uso a uno che ha morosità per 200.000 Euro? Che poi questi hanno ceduto chiaramente, hanno ceduto alla Diamante e logicamente adesso la Diamante cede e ci prendiamo nel gobbo anche questi. Oppure, come dice il Sindaco, ci portiamo a casa lo stabile. Perché non sono solo questi, sono anche le compensazioni che devono rispondere, perché i 600.000 Euro in opere pubbliche che questi si impegnavano a realizzare entro dieci anni, entro dieci anni, praticamente se non vengono effettuate è un danno che subirà il Comune di Nerviano.

Per cui se calcoliamo anche queste, che non le realizzeranno, lo sappiamo, oppure le realizzerà la ditta che adesso acquisisce, perché se acquisisce anche gli impegni, però cinque anni sono passati, sei anni, non credo che adesso sia un momento così buono per vendere gli appartamenti, non sono molto fiducioso.

Allora mi si rispondeva, perché queste cose qua le ho dette anche cinque anni fa, mi è stato detto che bisogna avere rispetto delle persone e fiducia nei professionisti che sono persone serie. Io allora mi



ricordo che ho risposto: io ho fiducia, però mi sembra corretto, corretto che se tu vuoi qualcosa prima paghi quello che devi pagare.

Penso che si sia pentito anche il Sindaco di non avermi ascoltato, non è per dire l'ho vista giusta, ma mi sembra un ragionamento... Non mi piace dire queste parole, però quando si fanno ragionamenti logici poi alla fine sono logici, no?

A quel tempo sicuramente non c'era bisogno delle ingiunzioni o che, avevamo il coltello dalla parte del manico, come si usa dire, ed era il momento proprio di usarlo. Tu hai bisogno, mi paghi, sennò non se ne fa nulla, chiaro? Questo era il concetto.

Adesso andiamo avanti in questa situazione. Io non credo che se lì veniva fatto in modo residenziale, e visto quello che questa interpellanza porta, perché si è lasciato così, il danno era se c'erano 50 famiglie o quello che succede adesso? Io dico che se lì c'erano le 50 famiglie che quel palazzo avrebbe ospitato sicuramente quell'area lì non era in queste condizioni.

Per cui penso che in questa situazione era meglio che c'erano, le strutture ci sono alla Garbatola, perché allora il problema che alla Garbatola ci sono strutture, scuole, asili e via, mancano gli utenti. Non è che ci sono strutture che sono zeppe di utenti, è un po' il contrario.

Per cui la situazione, se la vediamo e se fosse organizzata bene o programmata bene in quegli anni io penso che questa discussione non si sarebbe fatta, né del tipo di come è conciata la zona, i problemi che sicuramente creerà anche nei prossimi anni perché lì a breve non si farà nulla e lo sappiamo, perché più che la vendita come la vedo io, pensando e malignando magari, più che un fatto di dire vado a fare un affare secondo me è un escamotage per saltare altri 300.000 Euro. Perché qua quando si arriverà al 2013 sicuramente questi 185 diventeranno circa 385, no? Perché stando a quello che pagavano prima e con i parametri dell'IMU che sicuramente raddoppia, sicuramente arriveremo a quella cifra lì.

È chiaro che quando si è in queste situazioni, ecco, qua andrebbe bene Equitalia, perché al limite i sistemi di riscossione con i poteri che ha Equitalia in queste situazioni sarebbero i benvenuti. Magari in altri casi non lo sono, ma sicuramente con le ingiunzioni che si fanno, che visto prima che la delibera del TAR, come funziona il tribunale, ci vedremo tra 13 anni, se ci vedremo, perché è aperto ancora il contenzioso del depuratore del 92, dal 92 sono passati vent'anni. Questa storia qua sarà una storia infinita. Anche se noi arriveremo in possesso, io sicuramente non ci sarò più,

magari mio nipote che ha quattro anni sarà Consigliere Comunale e andremo a dire che questa situazione è garantita dalle ingiunzioni, ma sì, abbiamo ereditato il palazzo vent'anni fa, che poi forse ci costerà andare ad abbatterlo.

Questo qua è un danno che la cittadinanza nervianese, impatto per come è conciato, impatto di disagio e via, impatto monetario, costerà sicuramente oltre un milione di Euro. Mettiamoci in testa bene queste cose perché questa è la realtà delle cose.

Io non penso che sia un modo di operare perché nel 2008, va bene la fiducia, ma troppa poi ti devi mettere le mani dal didietro eh!

**PRESIDENTE**

Il Sindaco voleva la risposta, prego Sindaco.

**SINDACO**

Volevo dare solo... Nessuna risposta, due puntualizzazioni. A parte il ragionamento che ha fatto il Consigliere Carlo Sala, lo condivido. Credo sia importante però dal punto di vista della comunicazione usare le parole corrette, perché dire che costerà al Comune di Nerviano un milione di Euro significa che i cittadini di Nerviano avranno una perdita, dovranno pagare qualcosa di più per... no?

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

No, Enrico...

**SINDACO**

No.

**CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N. E CON NERVIANO)**

Diciamo le... Io dico costerà anche perché se entrava quel milione di Euro, magari l'IMU anziché farlo pagare all'8 potevi farlo al 6, per cui costa anche, se vuoi proprio metterla così.

**SINDACO**

Perfetto. Allora, siccome io non credo in questo ragionamento, ma dico anche perché, noi abbiamo una convenzione, quando si dice a questi costi si aggiungono e si moltiplicano anche quelli dovuti alla mancata realizzazione. Noi da diversi anni, anche prima di me, devo dire con molta lungimiranza, nelle convenzioni c'è scritta una cosa, su tutte le convenzioni che riguardano piani di lottizzazione ecc..., che a prescindere dalla realizzazione o meno di quanto previsto le opere devono essere fatte.

Quindi io non so da qui al 2018 che cosa succederà, mi auguro che la situazione possa evolvere, almeno io non sono così sciocco da dire domani mattina siamo a posto. Credo però che ci siano tutta una serie di elementi che mettono a salvaguardia quello che è l'interesse legittimo del Comune.

Le scelte possono essere condivise o non condivise, io credo che sia... Voglio dire, ne potremmo discutere ancora per molto. Credo però che, per tornare alla questione, l'oggetto vero di questa interrogazione, il fatto che la nuova proprietà debba provvedere a mantenere pulito, ordinato e decoroso il suo pezzo di proprietà, o che comunque possa provvedere a recintarsela quanto meno, per impedire anche che furtivamente qualcuno possa cascare in qualche tombino, sarà sicuramente, ripeto, lo è già stato anche in passato, non siamo nuovi a queste cose, sarà sicuramente nostra premura.

Non appena poi avremo ulteriori notizie in merito anche ad eventuali fenomeni delinquenziali che possono verificarsi in quella zona ne sarete prontamente informati. Sicuramente ad oggi non ho riscontri in tal senso.

**PRESIDENTE**

C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi chiudiamo il Consiglio Comunale e vi auguro buona Pasqua.